

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-07-2020

SUD

| | | | | |
|--|------------|----|---|----|
| METROPOLIS NAPOLI | 07/07/2020 | 5 | Campania, giorno nero 27 contagi in 24 ore Ritorna l'incubo virus Campania, giorno nero 27 contagi in 24 ore Ritorna l'incubo virus Luca Esposito | 3 |
| METROPOLIS NAPOLI | 07/07/2020 | 11 | Protezione civile Arrivano fondi per i volontari Redazione | 5 |
| CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA | 07/07/2020 | 2 | Covid, De Luca (ri)lancia l'allarme = Covid, ventisette positivi in un giorno Allarme per badanti e braccianti dall'Est Angelo Agrippa | 6 |
| MATTINO | 07/07/2020 | 10 | Tso, l'ipotesi del decreto Zaia: mille euro di multa a chi lascia la quarantena, Lucilla Vazza | 8 |
| corrieredelmezzogiorno.corriere.it | 06/07/2020 | 1 | Torna l'allarme covid in Irpinia: 9 casi si teme nuovo focolaio. E il bollettino ordierno dà 27 nuovi contagi Lm | 10 |
| ilmattino.it | 06/07/2020 | 1 | Incendio a Vallo della Lucania: in fiamme il palazzo vescovile Redazione | 11 |
| ilmattino.it | 06/07/2020 | 1 | Ultimo giorno di scuola ?guardandosi negli occhi, la settimana speciale degli studenti di San Giorgio Redazione | 12 |
| ilsannioquotidiano.it | 06/07/2020 | 1 | In Veneto multe per chi viola l'isolamento fiduciario Redazione | 13 |
| lecceprima.it | 06/07/2020 | 1 | Vasto incendio in zona Orte, cinque ettari di campagne finiscono in fumo Redazione | 14 |
| napoli.repubblica.it | 06/07/2020 | 1 | Vallo della Lucania, in fiamme il tetto del palazzo vescovile - la Repubblica Redazione | 15 |
| napolivillage.com | 06/07/2020 | 1 | Un evento per celebrare l'ultimo giorno di scuola. L'amministrazione ascolta gli studenti e consegna le pergamene Redazione | 16 |
| puglialive.net | 06/07/2020 | 1 | E? attivo il nuovo Servizio di Pronto Intervento Sociale (PIS) dell'Ambito Territoriale di Trani ? Bisceglie. Redazione | 17 |
| regione.calabria.it | 06/07/2020 | 1 | BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA DEL 06/07/2020 Redazione | 19 |
| traniviva.it | 07/07/2020 | 1 | Comune di Trani, attivo il servizio del nuovo pronto intervento sociale Redazione | 20 |
| salernotoday.it | 06/07/2020 | 1 | Incendio sul tetto del Seminario Diocesano a Vallo: vescovo e cittadini in strada Redazione | 22 |
| InterNapoli.it | 05/07/2020 | 1 | Bollettino protezione civile Campania, oggi più nuovi positivi che guariti Luigi Moccia | 23 |
| casertace.net | 06/07/2020 | 1 | CORONAVIRUS. CAMPANIA. Dio ce la mandi buona. Ennesimo focolaio, 27 nuovi casi e Fracchione parla, parla, parla IL DATO NAZIONALE. Vi spieghiamo perché il rapporto del contagio è salito così tanto CasertaCE Redazione | 24 |
| giornaledipuglia.com | 06/07/2020 | 1 | Tumori: ogni anno in Italia costano 20 miliardi Giornale Di Puglia | 25 |
| giustizianews24.it | 06/07/2020 | 1 | Coronavirus, tornano a calare i nuovi casi: 8 Regioni "Covid free". Bloccati 6 focolai in salumifici e macelli del Mantovano Redazione | 27 |
| ildenaro.it | 06/07/2020 | 1 | In Veneto multe per chi viola l'isolamento fiduciario Redazione | 28 |
| ildispaccio.it | 06/07/2020 | 1 | Coronavirus: 0 nuovi casi su 238 test in Calabria Redazione | 29 |
| ildispaccio.it | 06/07/2020 | 1 | In Calabria 0 nuovi positivi al Coronavirus su 531 tamponi giornalieri Redazione | 30 |
| lasiritide.it | 06/07/2020 | 1 | Missione lucana di sostegno ai profughi siriani del campo di Corinto Redazione | 31 |
| leccenews24.it | 06/07/2020 | 1 | Rafforzamento dei controlli sulle strade della provincia durante l'estate, riunito il Comitato per l'Ordine la Sicurezza Redazione | 32 |
| minformo.com | 06/07/2020 | 1 | Coronavirus, Protezione Civile: i dati del 6 Luglio - Minformo Redazione | 33 |
| napoli.fanpage.it | 06/07/2020 | 1 | Coronavirus Campania: contagi e morti oggi 6 luglio: bollettino ufficiale Redazione | 34 |
| napolimagazine.com | 06/07/2020 | 1 | CORONAVIRUS - Il virologo Tarro: "Per il prossimo autunno saremo in larghissima parte naturalmente immunizzati, serve una cura più che un vaccino, possiamo riaprire tutto, stadi, cinema, teatri, concerti, manifestazioni" Redazione | 35 |

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-07-2020

| | | | | |
|--------------------------|------------|---|---|----|
| noinotizie.it | 06/07/2020 | 1 | Corona virus: Italia, 14709 positivi a test (+67 in un giorno) con 34869 decessi (8) e 192241 guariti (133). Totale di 241819 casi (208) - Noi Notizie. <i>Redazione</i> | 40 |
| ondanews.it | 06/07/2020 | 1 | Paura a Vallo della Lucania. In fiamme il tetto del Palazzo Vescovile, intervengono i Vigili del Fuoco <i>Redazione</i> | 41 |
| piazzasalento.it | 06/07/2020 | 1 | Muretto lungomare Torre San Giovanni (Ugento): c'è il progetto esecutivo, i lavori partiranno entro pochi giorni <i>Redazione</i> | 44 |
| reggiotv.it | 06/07/2020 | 1 | Coronavirus. Calabria senza nuovi casi positivi [IL BOLLETTINO REGIONALE] <i>Redazione Reggiotv</i> | 45 |
| salerno.occhionotizie.it | 06/07/2020 | 1 | Incendio a Vallo della Lucania: in fiamme il tetto del Palazzo Vescovile <i>Redazione</i> | 46 |
| tuttnapoli.net | 06/07/2020 | 1 | Coronavirus, il bollettino delle 18: aumentano ancora le persone attualmente positive <i>Redazione</i> | 47 |
| vocedinapoli.it | 06/07/2020 | 1 | Bollettino Coronavirus, aumentano i casi: da ieri 208 nuovi positivi <i>Redazione</i> | 48 |

Lotta alla pandemia | I dati della Regione Nuova impennata di positivi con poco meno di ottocento tamponi Revocata la zona rossa a Mondragone. Nove casi soltanto in Irpinia

Campania, giorno nero 27 contagi in 24 ore Ritorna l'incubo virus Campania, giorno nero 27 contagi in 24 ore Ritorna l'incubo virus

[Luca Esposito]

Incubo Lockdown Lotta alla pandemia dati deLLa Regione Nuova impennata di positivi con poco meno di ottocento tamponi Revocata La zona rossa a Mondragone. Nove casi soltanto in Irpinia Campania, giorno nero 27 contagi in 24 ore Ritorna l'incubo virus Luca Esposito NAPOLI L'emergenza sanitaria non è finita. E la Campania si ritrova di nuovo travolta dall'incubo Covid. Dopo mesi di "tregua" e riaperture, il virus è tornato a bussare prepotentemente. I dati sono preoccupanti. Ventisette contagi registrati alle 17 di ieri su appena 77S tamponi eseguiti. Numeri in aumento rispetto ai- e alle settimane precedenti. Numeri che preoccupano, come ripete anche il presidente della Regione, Vincenzo De Luca. Così non arriviamo a settembre, ha tuonato il Governatore sceriffo poco dopo aver diramato il bollettino quotidiano. In presidente della Regione - che sulla sua strategia anti-virus ha costruito la sua nuova immagine politica - ha anche puntato il dito contro le riaperture dei confini nazionali. Un elemento che avrebbe contribuito all'impennata dei contagi registrata ieri pomeriggio con particolare riferimento alla zona della provincia di Avellino. Sugli ingressi in Italia - ha dichiarato De Luca - occorrono controlli rigorosi. Si è per esempio verificato l'arrivo con un volo diretto New York - Roma, di un cittadino campano risultato positivo solo dopo i controlli cui è stato sottoposto arrivato a destinazione, dopo aver viaggiato ancho in pullman e in treno. Si segnalano inoltre casi di arrivi di cittadini dell'est, tra cui braccianti e badanti, in assoluta promiscuità a bordo di pullman, senza nessun controllo efficace. In relazione a qualche altro caso di positività registrato, è bene ricordare ai medici di famiglia di non sottovalutare situazioni in cui il paziente presenta sintomi e di sottoporlo al tampone. Il focolaio di Mondragone Intanto, però, è stato completato l'esame dei tamponi effettuati all'interno dell'ex area Cirio a Mondragone, nei giorni scorsi epicentro del contagio e delle tensioni razziali che attanagliano il paese. Sono stati effettuati altri 450 tamponi e solati i residui 17 casi positivi per i quali è in corso il trasferimento nelle strutture sanitarie Covid - fa sapere la Regione attraverso una nota ufficiale - Il focolaio è al momento spento. Si rende così possibile alla mezzanotte di domani (oggi ndr) eliminare la zona rossa. Come da ordinanza, resta l'obbligo di indossare la mascherina anche all'aperto per gli abitanti di Mondragone. Il caso Irpinia A preoccupare, però, è anche la situazione registrata, in queste ore, in Irpinia. Nove nuovi contagi da Covid-19 in provincia di Avellino accertati nelle ultime 48 ore. I possibili focolai sarebbero stati originati probabilmente da persone che rientravano da paesi esteri. Sei persone residenti a Santa Lucia di Serino (in provincia di Avellino), tra cui un uomo di 69 anni di nazionalità venezuelana ma da dieci anni residente in Irpinia, ricoverato sabato scorso in condizioni critiche anche per patologie pregresse di cui soffre, sono risultate positive ai tamponi al "Moscati" di Avellino; 1 contagiato a San Michele di Serino; 2 a Rotondi, appartenenti allo stesso nucleo familiare, mentre per altre 2 persone di Serino si attende l'esito del secondo test dopo che erano risultate negative al primo. A Moschiano, dove una 32enne di nazionalità romena era risultata positiva venerdì scorso al tampone dopo essersi recata in ospedale per partorire, 40 persone che abitano nella palazzina in cui risiede la donna, sono sta-,E 432 I MORTIN CAMPANIA Sono le persone decedute dall'inizio della pandemia in Campania. Ad oggi sono poco meno di 4800 i positivi, quasi tutti in isolamento domiciliare e 4.000 i guariti. tè sottoposte ad isolamento e sottoposte a tampone. L'azienda ospedaliera "Moscati" di Avellino, temendo la possibilità di dover fronteggiare eventuali focolai, ha riaperto la palazzina Covid, allestita durante il periodo di emergenza per garantire l'isolamento dei pazienti dagli altri reparti osped alieri. La donna romena, le cui condizioni insieme a quelle del bambino sono ritenute buone dai sanitari dell'azienda universitaria "Federico II" di Napoli dove è ricoverata, era recentemente tornata in Italia da un viaggio in patria a bordo di un pulmino insieme O I NUMERI DELL'EMERGENZA Alcuni dati relativi ai contagi e agli effetti del virus sulla salute

e sull'economia del nostro paese. 14.709 ATTUALMENTE POSITIVI Secondo l'ultimo bollettino diffuso dalla Protezione Civile i contagiati attuali in Italia sono meno di 15.000 poche centinaia si trovano in terapia intensiva mentre quasi tutti sono in isolamento domiciliare. 208 CASI IN PIÙ Sono i nuovi casi di Covid - La somma tra guariti e contagiati - registrati nelle ultime 24 ore-1 caso totale censiti dall'inizio dell'emergenza in Italia arrivano a 192.000. Numeri in netta discesa rispetto ai giorni caldi del lockdown ma in crescita rispetto alle scorse settimane. 34.869 I DECEDUTI IN ITALIA Per numero di vittime L'Italia resta la quarta nazione al mondo. Davanti ci sono gli Usa con oltre centomila morti, il Brasile e il Regno Unito. Dietro di noi la Francia, il Messico e la Spagna. 535.185 I MORTI NEL MONDO La pandemia ha ucciso, si stima, poco più di mezzo milione di persone. Un bollettino di guerra destinato, secondo gli esperti, a incrementare. In alcune nazioni la situazione è infatti ancora critica. Come il Brasile dove il Covid si scontra con le inefficienze di una sanità già in ginocchio. E anche in Russia- prima al mondo per contagiati - i numeri sono in netta ascesa. ad altri connazionali. Anche l'eventuale cluster di San Michele di Serino, sarebbe stato originato da persone, forse asintomatiche, tornate recentemente in Italia dall'estero. Una situazione che preoccupa per la quale le istituzioni richiedono massima attenzione. E -tit_org- Campania, giorno nero 27 contagi in 24 ore Ritorna l'incubo virus Campania, giorno nero 27 contagi in 24 ore Ritorna l'incubo virus

Protezione civile Arrivano fondi per i volontari

[Redazione]

e Vico Equense Vico Equense. La protezione civile della città di Vico Equense si rafforza, ammodernando mezzi e attrezzature per affrontare al meglio le emergenze, soprattutto la piaga degli incendi, che, come dimostrano i fatti di qualche anno fa, devastano irrimediabilmente il territorio. Approvato dalla giunta comunale il quadro economico relativo al finanziamento di 6 Orni la euro da parte della regione Campania, che sarà utilizzato per aggiornare il piano di protezione civile comunale, la formazione e il completamento dell'acquisto Protezione civile Arrivano fondi perivolontari di attrezzature e mezzi utili in caso di emergenza, tra cui una torre fari da 8 KW, un veicolo antincendio completo di attrezzature per il soccorso in casi di calamità naturale, un pannello a messaggio variabile per informazioni alla popolazione in tempo reale in caso di emergenza o per allerta meteo, attrezzature minori. Grazie a questi fondi si procederà in tempi brevi alla riorganizzazione della Protezione Civile Comunale, con la finalità di creare una struttura che non sia solo di pronto intervento, ma anche di assistenza sul territorio, che come ben noto si estende per 30 Kmq, di cui un buon 50 per cento è territorio montano. -tit_org-

Covid, De Luca (ri)lancia l'allarme = Covid, ventisette positivi in un giorno Allarme per badanti e braccianti dall'Est

Ventisette positivi in un giorno. Pochi controlli su badanti e braccianti provenienti dall'Est

[Angelo Agrippa]

L'emergenza l'owliuo anche ili Irpinia. Il governatore: Rilassamento pericoloso, rosi sarà dura arrivare a seHemltr Covid, De Luca (ri)lancia ãà ããî Ventisene positivi in un giorno. Pochi controlli su badanti ñ braccianti provenienti dall'Est Ventisette nuovi positivi al Covid 19. Una impennata che preoccupa, perché si tratta di persone provenienti dall'est Europa che qui lavorano come braccianti o badanti, quindi a contatto con altri. a pagina 2 Agrippa De Luca: si segnalano casi di arrivi di cittadini dall'Oriente in assoluta promiscuità a bordo di bus senza alcun controllo IL NUOV(Covid, ventisette positivi in un giorno Allarme per badanti e braccianti dall'Es di Angelo Agrippa NAPOLI Ventisette nuovi positivi al Covid 19. Una impennata che preoccupa, perché si tratta di persone provenienti dall'est Europa che qui lavorano come braccianti o badanti, quindi a contatto con altri soggetti e assistendo anziani e invalidi. Un dato, quello registrato nelle ultime ore, che ha indotto Vincenzo De Luca a riprendere il lanciamme, pur risultando nella classifica sul gradimento dei governatori soltanto all'undicesimo posto dopo aver ottenuto largo successo proprio per i suoi modi severi adottati durante l'emergenza. Intanto, nelle palazzine dell'ex Cirio di Mondragone è stato completato l'esame dei tamponi effettuati dopo i 15 giorni di incubazione del virus. Sono stati effettuati dicono dall'Unità di crisi altri 450 tamponi e isolati i re sidui 17 casi positivi per i quali è in corso il trasferimento nelle strutture sanitarie Covid di Maddaloni, Comunque, il focolaio è al momento spento. Pertanto si rende così possibile alla mezzanotte di oggi eliminare la zona rossa. Mentre come da ordinanza, resta l'obbligo di indossare la mascherina anche all'aperto per gli abitanti di Mondragone. Sin qui le nuove disposizioni. Ma De Luca rilancia l'attenzione sui controlli, dato che nello scorso fine settimana sono continuate ad arrivare all'Unità di crisi anti-Covid 19 foto e segnalazioni di aliscapi per le isole del Golfo affollati e con molti passeggeri privi di mascherina e dalle strade della movida stracolme di ragazzi senza alcuna misura di prevenzione. Sugli ingressi in Italia dichiara il presidente della Regione occorrono controlli rigorosi. Si è per esempio verificato l'arrivo con un volo diretto New York-Roma, di un cittadino campano risultato positivo a seguito dei controlli cui è stato sottoposto arrivato a destinazione, dopo aver viaggiato anche in pullman e in treno. Si segnalano inoltre casi di arrivi di cittadini dell'est, tra cui braccianti e badanti, in assoluta promiscuità a bordo di pullman, senza nessun controllo efficace. In relazione a qualche altro caso di positività registrato, è bene ricordare ai medici di famiglia di non sottovalutare situazioni in cui il paziente presenta sintomi e di sottoporlo al tampone. Si rilevano comportamenti che segnalano un pericoloso rilassamento generale. In queste condizioni il rischio è che non arriveremo neanche a settembre, quando potremo essere costretti ad affrontare l'anno scolastico in condizioni gravissime. caso di Roccadaspide, nel Salernitano, riguarda l'esempio citato da De Luca: si tratta di un tour operator di 53 anni tornato da New York, dove â pSsSi. é jgUs insinui aveva trascorso due settimane di quarantena. Ma senza eseguire il tampone di fine isolamento in Usa riferiscono dallo staff del presidente della giunta, Ha viaggiato in aereo fino a Fiumicino, quindi ha preso la navetta fino a Roma Termini, Ha viaggiato in treno, è arrivato a Napoli centrale e successivamente ha raggiunto Capaccio con un regionale, Tutto questo benché risultasse ancora positivo. Ora il sindaco di Roccadaspide Gabriele Iuliano ha firmato un'ordinanza per disporre la quarantena obbligatoria anche per i familiari dell'imprenditore risultato infetto. E ad allarmare sono anche i nuovi cluster ãð ï, dove si sono registrati u i casi di coronavirus: io soltanto nelle ultime 24 ore, gran parte dei quali proveniente dall a zona di Serino e comuni limitrofi. Un paziente è ricoverato da sabato scorso all'ospedale Moscati di Avellino intubato ed in gravi condizioni: si tratta di un 69enne di origine venezuela na, da tempo residente a Santa Lucia di Serino. Sono risultati positivi 5 suoi parenti, tutti originari del Venezuela e residenti a Santa Lucia di Controlli Mondragone, alcune badanti ce ð site dalla Protezione civile -tit_org- Covid, De Luca (ri)lanciaallarme Covid, ventisette positivi in un

giorno Allarme per badanti e braccianti dall Est

Tso, l'ipotesi del decreto Zaia: mille euro di multa a chi lascia la quarantena,

[Lucilla Vazza]

La stretta sulle regole Tso, l'ipotesi del decreto Zaia: mille euro di multa a chi lascia la quarantena ^Speranza al lavoro sull'estensione ^Finanziamento di 32 milioni per attrezzare della norma per bloccare i pazienti "ribelli" le strutture necessarie ai casi di isolamento IL CASO ROMA Mille euro di multa e denuncia per chi viola l'isolamento fiduciario: se un positivo va in giro c'è il carcere o l'arresto. Così il presidente del Veneto, Luca Zaia, inaugura la nuova fase dell'emergenza Covid-19: quella della lotta senza se e senza ma ai corn portamen ti irresponsabili, L'ORDINANZA' ordinanza 64 emanata ieri prevede una stretta significativa: isolamento fiduciario di 14 giorni obbligatorio in caso di contatto a rischio con un soggetto positivo, con controlli più stretti demandati all ' azienda Uiss, con prosecuzione di 14 giorni se si diventa positivi. E se non si accettano le misure di contenimento si passa alla segnalazione a sindaco e Prefetto, Zaia ha ricordato che degli ultimi 28 contagi avvenuti dal 1 luglio, 15 sono di "importazione" e per questo ha chiarito: Se tu non torni per lavorare, se non sei nei paesi dell'allegato 1, ti fai 14 giorni di quarantena. Per chi esce dall'isolamento fiduciario, anche se negativo al tampone, la sanzione è di 1.000 euro. In caso di viaggi di lavoro è obbligatorio il tampone, offerto gratuitamente, e un secondo a distanza di 5-7 giorni se il primo risulta negativo. Grane grosse anche per il datore di lavoro inadempiente: la sanzione è di 1000 euro per ciascun lavoratore dell'azienda, se ci sono 100 dipendenti, allora sono 100.000 euro di multa. Nel frattempo al ministero della Salute si lavora attivamente alla norma per imporre in casi estremi il trattamento sanitario obbligatorio per chi rifiuta cure e ricovero: si potrebbe fare un'ordinanza ministeriale o anche un decreto-legge, che avrebbe motta più forza politica. Il Tso si applica non solo alle malattie psichiatriche, come specificato nella legge istitutiva del servizio sanitario nazionale 833/1978, all'articolo 33, ma nei casi in cui è a rischio la salute pubblica e del cittadino, Intanto, il governatore della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, contemporaneamente annuncia controlli e restrizioni per chi arriva dal Bangladesh. Sempre ieri a indicare la rotta e in un certo senso a rispondere alla richiesta di maggiori controlli che aveva fatto proprio il leader dem da Facebook, la precisazione del ministro Speranza: giusto fare tutto il possibile per aumentare i controlli su chi arriva in Italia da Paesi con circolazione del Covid-19 sostenuta, ma poi ha aggiunto: Per questo l'ordinanza che ho firmato il 30 giugno prevede l'isolamento per 14 giorni e la sorveglianza sanitaria per chi proviene da tutti i Paesi extra Schengen. I tamponi all'arrivo sono una misura ulteriore, ma non sostitutiva della quarantena. IL NUOVO CORSO Allora in questo scenario, la quarantena e soprattutto la possibilità di farla in sicurezza, senza contagiare conviventi e familiari, diventa il centro del nuovo corso; Va ricordato - prosegue Speranza - che nel "Decreto Rilancio" è espressamente prevista e finanziata, con oltre 32 milioni di euro, la possibilità per Regioni e Province Autonome di stipulare contratti d'affitto con strutture alberghiere o di tipologia analoga per applicare le misure di isolamento e quarantena. Gli stessi fondi possono essere utilizzati per attrezzare le strutture con infermieri, operatori tecnici assistenziali, per la sanificazione e manutenzione, la formazione del personale alberghiero e la lavanderia. Come a dire le possibilità ci sono, mettetevi al lavoro e assicurate quarantene in sicurezza. Ad aprile, la protezione civile aveva calcolato la possibilità di assicurare grazie agli accordi tra regioni e albergatori oltre 12mila posti in sicurezza, calcolando però insieme anche gli alloggi militari, come la Cecchignola di Roma. Tutte le regioni nei mesi scorsi hanno individuato le strutture e predisposto le convenzioni, ma a quanto pare sono state poco utilizzate. Quando in Italia avevamo 50mila persone in quarantena, negli alberghi sanitari c'erano meno di 50mila persone. Sicuramente molto attive in questi mesi sono state Emilia Romagna e Toscana, e proprio da Firenze, il presidente Enrico Rossi è intervenuto pochi giorni fa con un'ordinanza specifica e rigorosa in cui si dà mandato ai sindaci di adottare provvedimenti per imporre il trasferimento negli alberghi sanitari delle persone positive, in caso di inosservanza, le sanzioni per i trasgressori vanno da 500 a 5mila euro. LucillaVazza Ocean Viking, negativi i tamponi fatti sulla nave ai primi 65 migranti Sono risultati negativi i primi 65 tamponi per il Covid eseguiti ai 180 migranti sulla

nave Ocean Viking. Ora si attendono gli altri 120. Nella serata di ieri era previsto il trasbordo sulla "nave quarantena" dei primi 65 che sono risultati negativi. Nella foto, l'arrivo a Porto Empedocle. È RIPROaJZiOW E RISE RVATA
Risalgono i contagi la metà in Lombardia Risalgono i contagi: 208 contro i 192 di domenica: in Lombardia oltre la metà dei nuovi casi (111). Le vittime sono 8, una in più, sono 11 le regioni senza ulteriori positivi. Il numero totale dei contagiati sale a 241.819. Sono 22.166 i tamponi, in netta flessione rispetto ai 37.462 di domenica Il bilancio in Italia 241.819 è. -tit_org- Tso, l'ipotesi del decreto Zaia: mille euro di multa a chi lascia la quarantena,

Torna l'allarme covid in Irpinia: 9 casi si teme nuovo focolaio. E il bollettino odierno dà 27 nuovi contagi

Forse originato da persone rientrate dall'estero. L'ospedale Moscati riapre la palazzina covid. Impennata dei dati della Protezione Civile regionale

[Lm]

coronavirus la situazione in Campania Mezzogiorno, 6 luglio 2020 - 16:37 Torna allarme covid in Irpinia: 9 casi si teme nuovo focolaio. E il bollettino odierno dà 27 nuovi contagi. Forse originato da persone rientrate dall'estero. L'ospedale Moscati riapre la palazzina covid. Impennata dei dati della Protezione Civile regionale di LMA-A+shadow Stampa Email L'ospedale Moscati AVELLINO - Preoccupano i nove nuovi contagi da Covid-19 in provincia di Avellino accertati nelle ultime 48 ore. I possibili focolai sarebbero stati originati probabilmente da persone che rientravano da paesi esteri. Sei persone residenti a Santa Lucia di Serino, tra cui un venezuelano di 69 anni ma da dieci anni residente in Irpinia ricoverato sabato scorso in condizioni critiche anche per patologie pregresse, sono risultate positive ai tamponi al Moscati di Avellino; un contagiato a San Michele di Serino; due a Rotondi, appartenenti allo stesso nucleo familiare, mentre per altri due di Serino si attende l'esito del secondo test dopo che erano risultate negative al primo. A Moschiano, dove una 32enne di nazionalità romena era risultata positiva venerdì al tampone dopo essersi recata in ospedale per partorire, 40 persone che abitano nella palazzina in cui risiede la donna, sono state sottoposte ad isolamento e sottoposte a tampone. L'azienda ospedaliera Moscati di Avellino, temendo la possibilità di dover fronteggiare eventuali focolai, ha riaperto la palazzina Covid. '); } La nuova situazione irpina raddoppia allarme sommandosi al focolaio di Mondragone in provincia di Caserta dove permane la zona rossa per cinque palazzine del parco ex Cirio (qui). E il conteggio dei nuovi casi sale vertiginosamente con l'ultimo bollettino dell'Unità di Crisi della Regione che dà, stavolta, ben 27 positivi odierni dopo una lunga sequenza di zero o dati di poche unità. 6 luglio 2020 | 16:37 RIPRODUZIONE RISERVATA Leggi i contributi SCRIVI

Incendio a Vallo della Lucania:in fiamme il palazzo vescovile

[Redazione]

Attimi di paura questa mattina a Vallo della Lucania. Un incendio è divampato nel palazzo vescovile, proprio all'ingresso del centro storico del borgo cilentano. L'allarme è scattato poco prima delle 12. Un fumo nero denso si è levato dalla struttura, visibile anche a diversi chilometri di distanza. Sul posto sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Vallo della Lucania, presenti a poca distanza dal seminario diocesano, i volontari di protezione civile, i sanitari del 118, i carabinieri della locale compagnia e i vigili urbani. Da comprendere le cause del rogo che hanno interessato il tetto dove sono presenti dei pannelli solari. Si ipotizza un corto circuito.

APPROFONDIMENTI L'INCENDIO Incendio doloso al bar a San Martino: in fiamme tavolini, sedie e... L'INCENDIO Incendio sul monte Sarno: torna l'incubo delle fiamme a Sarno L'AMBIENTE Ercolano in marcia per ricordare il grande incendio del Vesuvio del... RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultimo giorno di scuola ?guardandosi negli occhi, la settimana speciale degli studenti di San Giorgio

[Redazione]

Ultimo giorno di scuola guardandosi negli occhi, s'è svolto oggi il primo appuntamento della manifestazione voluta dall'amministrazione Zinno e rivolta agli studenti delle ultime classi delle scuole secondarie di primo grado di San Giorgio a Cremano. Presso il campo Paudice il primo cittadino Giorgio Zinno, il vicesindaco Michele Carbone e il presidente del consiglio comunale Giuseppe Giordano hanno accolto gli alunni dell'Istituto comprensivo Stanziale, i primi a celebrare l'evento di saluto nella cinque giorni di appuntamenti. Presenti anche i genitori degli alunni che dagli spalti hanno partecipato alla kermesse e una rappresentanza dei docenti. Sotto il forte sole e nonostante il caldo, i ragazzi hanno rispettato le misure di distanziamento fisico e hanno ricevuto una pergamena che è stata consegnata loro direttamente dai rappresentanti dell'amministrazione in cui si legge: Caro studente, quest'anno è stato sicuramente difficile e diverso dagli altri. Hai dovuto completare il tuo percorso di studi lontano dai tuoi compagni e dai tuoi insegnanti, ma lo hai fatto con coraggio e rispetto delle regole, uscendone sicuramente maturato sia sotto il profilo umano che culturale. A te e alla tua famiglia va il merito di aver saputo reagire e l'augurio di ricominciare un nuovo ciclo scolastico con la giusta curiosità, impegno, partecipazione ed entusiasmo. Un messaggio che porta la firma del sindaco e che testimonia la vicinanza e l'attenzione verso il mondo della scuola con cui l'amministrazione ha sempre lavorato con grande collaborazione. Gli appuntamenti continueranno fino a venerdì 10 luglio. Martedì 7 sarà la volta degli alunni dell'Istituto comprensivo De Filippo; mercoledì 8 dell'Istituto comprensivo Don Milani; giovedì 9 dell'Istituto comprensivo Massaia; venerdì 10 luglio dell'Istituto comprensivo Troisi. Abbiamo organizzato questa manifestazione in accordo con i dirigenti scolastici, che ringrazio - ha detto il sindaco Zinno - perché ci sembrava giusto che, dopo un lungo periodo di isolamento, gli studenti che inizieranno percorsi di studio diversi e che quindi non si vedranno più tra i banchi di scuola, potessero salutarsi e vivere un momento di aggregazione proprio come avrebbero fatto se non vi fosse stata l'emergenza Covid. Il mio ringraziamento va anche agli organizzatori, alla protezione civile e a tutti coloro che in questi giorni stanno collaborando per il bene dei ragazzi e della nostra comunità. RIPRODUZIONE RISERVATA

In Veneto multe per chi viola l'isolamento fiduciario

[Redazione]

VENEZIA (ITALPRESS) Mille euro di multa per le persone, anche negative, che violano l'isolamento fiduciario. E' quanto prevede una nuova ordinanza della regione Veneto, presentata dal presidente Luca Zaia nel corso di una conferenza stampa sull'emergenza coronavirus dalla sede della protezione civile di Mestre. Una quota che si può addirittura moltiplicare (fino a mille euro per ogni dipendente) se la violazione riguarderà un datore di lavoro. Secondo la nuova ordinanza, le Ulss avranno l'obbligo di denunciare e di comunicare al sindaco, al prefetto e alla polizia, i soggetti obbligati all'isolamento fiduciario, per eventuali controlli e misure cautelari. In caso di rifiuto del ricovero da parte di persone risultate positive, l'azienda ospedaliera avrà l'obbligo di denuncia d'ufficio alle forze di polizia. "Chiedo che a livello nazionale si possa portare al penale la violazione dell'isolamento fiduciario anche del negativo ha spiegato il governatore. Ne ho parlato anche con il ministro Speranza, mi aspetto che sul ricovero coatto si provveda a trovare la modalità con un decreto, in maniera che i sanitari decidano se provvedere all'isolamento fiduciario in casa, e se il caso è grave, di fare in modo di evitare di disperdere il virus sul territorio". (ITALPRESS).
http://www.ilsannioquotidiano.it/mgg/red06-Lug-2016:39/* custom css */.td_uid_2_5f034f6bbfc92_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_2_5f034f6bbfc92_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

Vasto incendio in zona Orte, cinque ettari di campagne finiscono in fumo

[Redazione]

OTRANTO Molto fumo, almeno 5 ettari di campagne andate a fuoco, ma dannitutto sommato contenuti, anche perché massiccio è stato intervento di vigili del fuoco e postazioni di protezione civile. Di certo, perennesima volta un vasto incendio ha messo a dura prova i nervi degli operatori e obbligato a ore intense di lavoro senza considerare tutti gli altri focolai sparsi in giro- e questa volta nella zona panoramica attorno a Otranto, nelle campagne a ridosso della baia delle Orte e della storica Torre del Serpe. Le fiamme sono divampate nel primo pomeriggio, spinte anche dal vento, e in breve sono avanzate fra le stoppie secche. Nella zona erano molte rotonde e bruciare è stata, inizialmente, proprio la paglia non raccolta. Visto il periodo arido, il fuoco si è fatto largo in pochi minuti, provocando non pochi disagi. Così, alla prima squadra inviata da Maglie, si sono uniti supporti con autobotti mandate direttamente dal comando provinciale di Lecce, ma anche dal versante opposto, cioè dal distaccamento di Gallipoli. Con loro, hanno lavorato anche tre mezzi delle sezioni di protezione civile. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Attorno alle 16,30, gli uomini all'opera sono riusciti a circoscrivere le fiamme e non è stata necessaria, come in altre occasioni, di inviare anche Canadair. Tantomeno, sono state interessate strutture, abitazioni o persone. Mai rischi, in questi casi, sono sempre alti e estate deve ancora entrare nel vivo. Altri incendi, è purtroppo da scommetterci, da qui fino a settembre inoltrato, porteranno forte tensione.

Vallo della Lucania, in fiamme il tetto del palazzo vescovile - la Repubblica

[Redazione]

VALLO DELLA LUCANIA. Paura questa mattina a Vallo della Lucania per un incendio divampato sul tetto del palazzo vescovile nel pieno centro della città. La struttura è stata momentaneamente evacuata dai vigili del fuoco che sono ancora al lavoro per spegnere le fiamme. Sul posto anche i volontari della protezione civile, i carabinieri e gli operatori del 118. In strada, ad assistere alle operazioni di spegnimento anche il vescovo monsignor Ciro Miniero. ipotesi più accreditata è quella di un corto circuito al quadro elettrico dei pannelli fotovoltaici. La situazione al momento è sotto controllo.

Un evento per celebrare l'ultimo giorno di scuola. L'amministrazione ascolta gli studenti e consegna le pergamene

[Redazione]

SAN GIORGIO A CREMANO Si è svolto oggi il primo appuntamento della manifestazione: ULTIMO GIORNO DI SCUOLA GUARDANDOSI NEGLI OCCHI, voluto dall'amministrazione guidata dal sindaco Giorgio Zinno e rivolta agli studenti delle ultime classi delle scuole secondarie di primo grado. Presso il Campo Raffaele Paudice il Primo Cittadino, il vicesindaco Michele Carbone e il Presidente del Consiglio comunale Giuseppe Giordano hanno accolto gli alunni dell'I.C. IV Stanziale, i primi a celebrare l'evento di saluto nella 5 giorni di appuntamenti. Presenti anche i genitori degli alunni che dagli spalti hanno partecipato alla kermesse e una rappresentanza dei docenti. Sotto il forte sole e nonostante il caldo, i ragazzi hanno rispettato le misure di distanziamento fisico e hanno ricevuto una pergamena che è stata consegnata loro direttamente dai rappresentanti dell'amministrazione in cui si legge: Caro studente, quest'anno è stato sicuramente difficile e diverso dagli altri. Hai dovuto completare il tuo percorso di studi lontano dai tuoi compagni e dai tuoi insegnanti, ma lo hai fatto con coraggio e rispetto delle regole, uscendone sicuramente maturato sia sotto il profilo umano che culturale. A te e alla tua famiglia va il merito di aver saputo reagire e augurio di ricominciare un nuovo ciclo scolastico con la giusta curiosità, impegno, partecipazione ed entusiasmo. Un messaggio che porta la firma del Sindaco e che testimonia la vicinanza e l'attenzione verso il mondo della scuola con cui l'amministrazione ha sempre lavorato con grande collaborazione. Gli appuntamenti continueranno fino a venerdì 10 luglio. Martedì 7 sarà la volta degli alunni dell'I.C. De Filippo; mercoledì 8, l'I.C. Don Milani; giovedì 9 luglio, I.C. Massaia; venerdì 10 luglio, I.C. Troisi. Abbiamo organizzato questa manifestazione in accordo con i dirigenti scolastici, che ringrazio ha detto il Sindaco Giorgio Zinno perché ci sembrava giusto che, dopo un lungo periodo di isolamento, gli studenti che inizieranno percorsi di studio diversi e che quindi non si vedranno più tra i banchi di scuola, potessero salutarsi e vivere un momento di aggregazione proprio come avrebbero fatto se non vi fosse stata emergenza Covid. Il mio ringraziamento va anche agli organizzatori, alla protezione civile e a tutti coloro che in questi giorni stanno collaborando per il bene dei ragazzi e della nostra comunità.

E? attivo il nuovo Servizio di Pronto Intervento Sociale (PIS) dell'Ambito Territoriale di Trani ? Bisceglie.

[Redazione]

06/07/2020 **AVVIO DEL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE DELL'AMBITO TERRITORIALE DI TRANI BISCEGLIE A VALERE SUL FONDO POVERTA** Il servizio, finanziato attraverso il Piano di Contrasto alla Povertà, risulta completamente rinnovato nella sua gestione. Oltre ad assolvere alla funzione propria del Servizio Sociale professionale che lo coordina, attraverso il trattamento delle emergenze/urgenze sociali, oggi dispone di numerosi ed innovativi interventi, utili a garantire assistenza primaria alle persone in condizioni di bisogno sociale. Il Pronto Intervento Sociale è stato affidato per un anno alla RTI composta dalla Società Cooperativa Sociale Promozione Sociale e Solidarietà - ONLUS di Trani e dalla Società Cooperativa Sociale Trani Sos ONLUS e vedrà coinvolta una ampia rete territoriale per accoglienza notturna, per prestazioni mediche specialistiche, reperimento di farmaci, trasporti assistiti e sorveglianza attiva di soggetti fragili. Il Dirigente dell'Ufficio di Piano, dott. Alessandro Attolico chiarisce che le emergenze saranno gestite attraverso un sistema di intervento coordinato dal Servizio Sociale Professionale di Trani e Bisceglie che prevede, altresì, il coinvolgimento di soggetti direttamente operativi negli interventi, di volta in volta attivati, e di partner coinvolti nelle azioni di promozione e prevenzione che saranno realizzate sul territorio. Destinatari degli interventi del PIS sono tutte le persone residenti, anche temporaneamente nel territorio, anziani, minori non accompagnati, disabili, adulti in difficoltà sociale e psico-sociale, famiglie, stranieri, senza fissa dimora, per cui il Servizio Sociale Professionale valuterà le condizioni di bisogno. Servizio, in presenza di specifiche condizioni di emergenza, potrà interagire con la Protezione Civile, con il Centro Emergenza Comunale CEC, con il Centro Operativo Comunale COC e con le differenti Istituzioni del territorio. Il PIS è attivo 24 ore su 24, per tutti i giorni dell'anno. La novità più rilevante, fortemente voluta dal Sindaco di Trani Amedeo Bottaro e dal Sindaco di Bisceglie Angelantonio Angarano, è il nuovo set di interventi che permette di intervenire nelle urgenze con maggiore appropriatezza e tempestività. Numerose sono le azioni che il servizio potrà garantire: **SUPPORTO ABITATIVO:** accoglienza di soggetti in emergenza sociale presso dormitori, strutture accoglienza e B&B; **INTERVENTI OPERATIVI** in favore di persone sole e anziani, in condizioni di fragilità, come telesoccorso, interventi per emergenza caldo e emergenza freddo e interventi straordinari di sanificazione degli ambienti domestici; **SUPPORTO AL BENESSERE E ALLA SALUTE** con il convenzionamento per visite mediche specialistiche o reperimento di farmaci/parafarmaci, trasporti sanitari assistiti in caso di emergenze sociali, consulenze veterinarie. A questi interventi, se ne aggiungono due innovativi per questo territorio, fortemente voluti dagli assessori alle politiche sociali, Patrizia Cormio di Trani e Roberta Rigante di Bisceglie, ovvero: - Un'esperienza pilota di co-housing sociale; - Percorsi di tutoraggio con il sostegno socio-educativo domiciliare per adulti. **MODALITÀ DI ACCESSO E FRUIZIONE DEL SERVIZIO:** - direttamente rivolgendosi al Servizio Sociale Professionale del Comune di Trani e di Bisceglie durante gli orari di apertura al pubblico degli uffici (previo appuntamento telefonico nel periodo di emergenza Covid-19) - reperibilità telefonica: sarà attiva 24h su 24h con il numero disponibile 3898759367. In relazione al tipo di chiamata e alla portata dell'emergenza sarà attivata la relativa équipe di intervento; - attività di front office a Trani - dal lunedì al venerdì (tranne i giorni festivi) dalle 16.00 alle 19.00 presso la sede in Via G. Di Vittorio n. 60 76125 Trani (BT) - attività di front office a Bisceglie - ogni mercoledì (tranne i giorni festivi) dalle 16.00 alle 19.00 presso la sede in Via P. Napoletano n. 13 70011 Bisceglie (BT) la sede sarà attiva a partire dal 17 luglio 2020 **DAL 13 LUGLIO AL 31 AGOSTO SARA ATTIVO IL PIANO EMERGENZA CALDO**, previsto nelle attività del PIS, attraverso attivazione delle seguenti azioni: - mappatura degli anziani/persone sole/nuclei a rischio presenti sul territorio; - "sorveglianza attiva" dei suddetti nuclei, attraverso il monitoraggio telefonico e/o domiciliare, su segnalazione dei servizi sociali dell'Ambito; - mappatura delle persone senza fissa dimora - attività di supporto materiale e di

monitoraggio in favore delle persone senza fissa dimora- la distribuzione di n. 20 kit refrigeratori/ventilatori (10 nella città di Trani e 10 nella Città di Bisceglie), nelle abitazioni segnalate dal Servizio Sociale Professionale, in presenza di particolari situazioni di fragilità. Contatti servizio di pronto intervento sociale Numero di reperibilità telefonica h24: 389/8759367 Mail: pistranibisceglie@libero.it Front office TRANI: dal lunedì al venerdì: 16.00-19.00 in Via G. Di Vittorio n.60 - TRANI Front office BISCEGLIE: mercoledì: 16.00-19.00 in Via P. Napoletano n. 13 -BISCEGLIE

BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA DEL 06/07/2020*BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA DEL 06/07/2020**[Redazione]*

Presidenza - Catanzaro, 06/07/2020 In Calabria ad oggi sono stati effettuati 97.671 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.183 (+0 rispetto a ieri), quelle negative sono 96.488. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti:- Catanzaro: 1 in reparto; 1 in isolamento domiciliare; 182 guariti; 33 deceduti.- Cosenza: 2 in isolamento domiciliare; 433 guariti; 34 deceduti.- Reggio Calabria: 3 in reparto; 15 in isolamento domiciliare; 256 guariti; 19 deceduti.- Crotone: 1 in isolamento domiciliare; 112 guariti; 6 deceduti.- Vibo Valentia: 3 in isolamento domiciliare; 77 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 6.922. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Comune di Trani, attivo il servizio del nuovo pronto intervento sociale

[Redazione]

E' attivo il nuovo Servizio di Pronto Intervento Sociale (PIS) dell'Ambito Territoriale di Trani Bisceglie. Il servizio, finanziato attraverso il Piano di Contrasto alla Povertà, risulta completamente rinnovato nella sua gestione. Oltre ad assolvere alla funzione propria del Servizio Sociale professionale che lo coordina, attraverso il trattamento delle emergenze/urgenze sociali, oggi dispone di numerosi ed innovativi interventi, utili a garantire assistenza primaria alle persone in condizioni di bisogno sociale. Il Pronto Intervento Sociale è stato affidato per un anno alla RTI composta dalla Società Cooperativa Sociale "Promozione Sociale e Solidarietà" - ONLUS di Trani e dalla Società Cooperativa Sociale "Trani Sos" ONLUS e vedrà coinvolgere un'ampia rete territoriale per l'accoglienza notturna, per prestazioni mediche specialistiche, reperimento di farmaci, trasporti assistiti e sorveglianza attiva di soggetti fragili. Il Dirigente dell'Ufficio di Piano, dott. Alessandro Attolico chiarisce che le emergenze saranno gestite attraverso un sistema di intervento coordinato dal Servizio Sociale Professionale di Trani e Bisceglie che prevede, altresì, il coinvolgimento di soggetti direttamente operativi negli interventi, di volta in volta attivati, e di partner coinvolti nelle azioni di promozione e prevenzione che saranno realizzate sul territorio. Destinatari degli interventi del PIS sono tutte le persone residenti, anche temporaneamente nel territorio, anziani, minori non accompagnati, disabili, adulti in difficoltà sociale e psico-sociale, famiglie, stranieri, senza fissa dimora, per cui il Servizio Sociale Professionale valuterà le condizioni di bisogno. Servizio, in presenza di specifiche condizioni di emergenza, potrà interagire con la Protezione Civile, con il Centro Emergenza Comunale CEC, con il Centro Operativo Comunale COC e con le differenti Istituzioni del territorio. Il PIS è attivo 24 ore su 24, per tutti i giorni dell'anno. La novità più rilevante, fortemente voluta dal Sindaco di Trani Amedeo Bottaro e dal Sindaco di Bisceglie Angelantonio Angarano, è il nuovo set di interventi che permette di intervenire nelle urgenze con maggiore appropriatezza e tempestività. Numerose sono le azioni che il servizio potrà garantire: **SUPPORTO ABITATIVO:** accoglienza di soggetti in emergenza sociale presso dormitori, strutture d'accoglienza e B&B; **INTERVENTI OPERATIVI** in favore di persone sole e anziani, in condizioni di fragilità, come telesoccorso, interventi per l'emergenza caldo e l'emergenza freddo e interventi straordinari di sanificazione degli ambienti domestici; **SUPPORTO AL BENESSERE E ALLA SALUTE** con il convenzionamento per visite mediche specialistiche o reperimento di farmaci/parafarmaci, trasporti sanitari assistiti in caso di emergenze sociali, consulenze veterinarie. A questi interventi, se ne aggiungono due innovativi per questo territorio, fortemente voluti dagli assessori alle politiche sociali, Patrizia Cormio di Trani e Roberta Rigante di Bisceglie, ovvero: Un'esperienza pilota di co-housing sociale; Percorsi di tutoraggio con il sostegno socio-educativo domiciliare per adulti. **MODALITA' DI ACCESSO E FRUIZIONE DEL SERVIZIO:** direttamente rivolgendosi al Servizio Sociale Professionale del Comune di Trani e di Bisceglie durante gli orari di apertura al pubblico degli uffici (previo appuntamento telefonico nel periodo di emergenza Covid-19) reperibilità telefonica: sarà attiva 24h su 24h con il numero disponibile 3898759367. In relazione al tipo di chiamata e alla portata dell'emergenza sarà attivata la relativa équipe di intervento; attività di front office a Trani - dal lunedì al venerdì (tranne i giorni festivi) dalle 16.00 alle 19.00 presso la sede in Via G. Di Vittorio n. 60 76125 Trani (BT) attività di front office a Bisceglie - ogni mercoledì (tranne i giorni festivi) dalle 16.00 alle 19.00 presso la sede in Via P. Napoletano n. 13 70011 Bisceglie (BT) la sede sarà attiva a partire dal 17 luglio 2020 **DAL 13 LUGLIO AL 31 AGOSTO SARA' ATTIVO IL PIANO EMERGENZA CALDO**, previsto nelle attività del PIS, attraverso l'attivazione delle seguenti azioni: mappatura degli anziani/persone sole/nuclei a rischio presenti sul territorio; "sorveglianza attiva" dei suddetti nuclei, attraverso il monitoraggio telefonico e/o domiciliare, su segnalazione dei servizi sociali dell'Ambito; mappatura delle persone senza fissa dimora "attività di supporto materiale" e di monitoraggio in favore delle persone senza fissa dimora la distribuzione di n. 20 kit frigoriferi/ventilatori (10 nella città di Trani e 10 nella Città di Bisceglie), nelle abitazioni

segnalate dal Servizio Sociale Professionale, in presenza di particolari situazioni di fragilità.

Incendio sul tetto del Seminario Diocesano a Vallo: vescovo e cittadini in strada

[Redazione]

Approfondimenti Incendio in un'abitazione a Camerota: paura tra i residenti, corrono i pompieri 6 luglio 2020 Tensione, nella tarda mattinata di oggi, a Vallo della Lucania, dove un incendio si è sviluppato sul tetto del Seminario Diocesano. Un fumo primagrigio e poi nero si è levato dall'edificio spaventando i residenti. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. I soccorsi Sul posto sono giunti i vigili del fuoco che, davanti agli occhi increduli dei passanti, si sono recati sulla copertura dell'edificio per spegnere le fiamme. Presenti anche i volontari della Protezione Civile, i vigili urbani e il vescovo Ciro Miniero. Sono in corso le indagini per risalire all'origine del rogo che potrebbe essere scaturito da un corto circuito.

Bollettino protezione civile Campania, oggi più nuovi positivi che guariti

Bollettino protezione civile Campania 5 luglio. E' stato diramato qualche minuto fa il nuovo bollettino della protezione civile. In Campania sono

[Luigi Moccia]

La situazione sembra essere ancora una volta sotto controllo /* custom css */.tdi_37_781.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_37_781.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Bollettino protezione civile Campania 5 luglio. Diramato pochi minuti fa il nuovo bollettino della protezione civile. In Campania sono 5 i nuovi positivi (su 4.719 tamponi effettuati), che porta a 1.848 il numero dei contagiati. Due invece le persone guarite, mentre non si registrano deceduti./* custom css */.tdi_36_8f5.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_36_8f5.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Bollettino protezione civile Campania, cosa si intende per clinicamente guaritiSono considerati clinicamente guariti i pazienti che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all infezione virologicamente documentata da SARS-CoV-2, diventano asintomatici per risoluzione della sintomatologia clinica presentata ma sono ancora in attesa dei due tamponi consecutivi che ne comprovano la completa guarigione).Il presidente Vincenzo De Luca è tornato a parlare nelle scorse ore della situazione Coronavirus in Campania. Il presidente della Regione ha ribadito che Avremmo potuto avere una ecatombe peggio della Lombardia. Ci ci siamo salvati grazie allo sforzo dei medici, non dimentichiamo che quiè il centro di eccellenza mondiale per la cura del Coronavirus che èospedale Cotugno. Fontana, nei giorni più difficili, mi ha chiesto disperato di dargli una mano con i posti di terapia intensiva, noi ne abbiamo riservato venti posti ha concluso se fosse accaduto qui, quanto accaduto in Lombardia, ci avrebbero chiuso la bocca per 50 anni. Questa è invece la terra del senso di patria. PER RESTARE SEMPRE INFORMATO, VAI SU INTERNAPOLI.IT O VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK/* custom css */.tdi_38_aa2.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_38_aa2.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Seguici Sui Nostri Canali SocialRimani Aggiornato Sulle Notizie Di Oggi

CORONAVIRUS. CAMPANIA. Dio ce la mandi buona. Ennesimo focolaio, 27 nuovi casi e Fratacchione parla, parla, parla IL DATO NAZIONALE. Vi spieghiamo perché il rapporto del contagio è salito così tanto CasertaCE

[Redazione]

Numeri, confronti e cifre su tutti i dati disponibili rilasciati dalla Protezione Civile per la Campania elItaliaCASERTA E di 227, +26 rispetto a ieri, il numero di persone che in Campania sono ancora malate di covid-19. Il numero dei tamponi analizzati ieri e resi noti nel report è 775. Il totale regionale è pari a 239.368. Il rapporto del contagio è pari allo 3,48; considerato i 27 contagi registrato dall Unità di Crisi della Campania. Oggi la Campania registra il numero più basso di tamponi analizzati dal 18 giugno ed è il secondo dato giornaliero peggiore dall inizio del conteggio di tale serie, cioè dal 26 marzo. Oltre ai 17 casi di Mondragone, preoccupano i nove nuovi contagi da Covid-19 in provincia di Avellino accertati nelle ultime 48 ore. I possibili focolai sarebbero stati originati probabilmente da persone che rientravano da paesi esteri. Sale di 6 il dato relativo ai ricoverati nei reparti covid-19 ordinari, che ora sono 42. Non è nessun paziente nei reparti terapia intensiva delle strutture della nostra regione. Più 15 unità registra il numero dei contagiati da coronavirus che si trovano in quarantena domiciliare, per un totale di 185. Dall inizio dell epidemia, sono 432 i decessi, dato uguale rispetto al report di ieri, mentre i guariti sono 4.087 (+1). Il dato delle persone sottoposte a tampone almeno una volta nella nostra regione è pari a 142.219, +191 nel giro di 24 ore. Questa cifra è importante perché ci dimostra quanto sia mappato il virus. IL DATO NAZIONALE I 208 nuovi positivi di oggi e i 22.166 tamponi effettuati in un giorno portano il rapporto del contagio allo 0,94%, Non si entrava nell ultima unità prima dell uno dal 23 maggio (0,92%). Ricordiamo sempre, prima che dei lettori distratti possano scappare, chiudersi in casa e tornare a cantare sui balconi, che questo aumento è legato al numero bassissimo di tamponi eseguito, il più basso da quando è la registrazione della serie. Complessivamente, dall inizio dell emergenza, sono risultate positive 241.819 persone, con 5.660.454 tamponi analizzati. Attualmente risultano positivi e sono curati dal Servizio sanitario 14.709 (+67) pazienti. I guariti sono 192.241, cioè 133 in più rispetto a ieri. I deceduti nelle ultime 24 ore sono stati 8. Questo dato porta il totale delle vittime a 34.869. Passiamo alle colonne grigie, cioè nelle varie categorie dei positivi assistiti: i ricoverati nei reparti covid ordinari sono complessivamente 946 (+1). Due posti letto si sono liberati nelle Terapie Intensive in Italia ieri, sabato. Dunque, si attestano a 72 i malati da covid in Rianimazione. In quarantena domiciliare si trovano 13.691 positivi, 68 in più rispetto a ieri. Nelle ultime 24 ore, i casi analizzati nel nostro paese, cioè le persone sottoposte per la prima volta al tampone, sono stati 13.771, per un totale di italiani testati pari a 3.3412.010. Dei 223 tamponi positivi rilevati oggi, 115 provengono dalla regione Lombardia. Il 53% dei nuovi positivi italiani provengono da questa regione. Il rapporto del contagio si attesta al 1,89% su 5.855 tamponi analizzati, numero basso per gli standard lombardi.

Tumori: ogni anno in Italia costano 20 miliardi

Il Quotidiano dei Pugliesi

[Giornale Di Puglia]

ROMA Servono più risorse da destinare alla cura del cancro nel nostro Paese, per affrontare la fase 3 della pandemia e un eventuale seconda ondata del Covid nel prossimo autunno. In Italia, i tumori costano ogni anno circa 20 miliardi di euro: le uscite per i farmaci antineoplastici, nel 2018, hanno raggiunto i 5 miliardi e 659 milioni e i costi diretti a carico dei pazienti e delle famiglie sono stimati pari a 5,3 miliardi di euro. Alla cura di tumori in stadio più avanzato corrispondono uscite sempre maggiori per le terapie. E la sospensione degli screening, la diminuzione delle visite oncologiche ambulatoriali e la cancellazione o il rinvio di numerosi interventi chirurgici, determinati dall'emergenza Covid negli ultimi mesi, rischiano di causare un aumento del numero di diagnosi di cancro in fase avanzata nei prossimi anni nel nostro Paese, con la necessità di più risorse. Fondi che dovrebbero essere destinati anche a una vera e propria riorganizzazione della medicina del territorio, perché gli ospedali non possono farsi carico dell'intera gestione delle malattie croniche. Appello alle Istituzioni viene dai pazienti oncoematologici, dagli oncologi e dagli ematologi nel webinar, in programma oggi, per presentare il Documento che disegna modalità organizzative e percorsi volti a ridurre al minimo il rischio di infezione nei pazienti e nel personale sanitario. Il Documento è stato redatto dal Tavolo Tecnico istituito dal Ministro della Salute, Roberto Speranza, e formato da oncologi, ematologi e cardiologi, per gestire i pazienti colpiti da queste tre patologie durante la pandemia. È forte la preoccupazione dei pazienti che un eventuale seconda ondata del virus in autunno possa provocare gli stessi danni a cui abbiamo assistito nella fase 1, in assenza di provvedimenti migliorativi dell'assistenza sia territoriale che ospedaliera afferma Francesco Cognetti, Presidente di Fondazione Insieme contro il Cancro e coordinatore del Tavolo Tecnico -. Come affermato in molte occasioni dal Ministro Speranza, serve un significativo e immediato aumento delle risorse da destinare alla sanità. Le malattie croniche hanno un impatto enorme sulla spesa sanitaria. Basta pensare che, in Italia, quasi 11 milioni di persone vivono con patologie oncologiche, ematologiche e cardiovascolari. Il sistema nella fase acuta della pandemia ha prodotto grandi risultati grazie ad un buon sistema ospedaliero e al sacrificio degli operatori sanitari, che sono stati in grado di superare le lacune organizzative della medicina territoriale. Il Fondo sanitario nazionale per il 2020, pre-Covid, era pari a 116,474 miliardi di euro. La spesa sanitaria pubblica in rapporto al PIL, in Italia, nel 2018, è stata pari al 6,5%. Grandi Paesi europei come Germania (9,5%), Francia (9,3%) e Regno Unito (7,5%), nel 2018, hanno registrato percentuali di spesa pubblica in sanità rispetto al PIL decisamente più alte delle nostre (Fonte OCSE). Buona parte delle criticità, emerse durante l'emergenza Covid-19, si riferiscono a carenze relative alla sanità pubblica territoriale, che inevitabilmente hanno determinato un sovraccollamento degli ospedali spiega Giordano Beretta, Presidente Nazionale AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) e Responsabile Oncologia Medica Humanitas Gavazzeni di Bergamo -. Nel 2019, in Italia, sono stati stimati 371 mila nuovi casi di cancro. Per quel che attiene all'assistenza oncologica, riteniamo, come spiegato nel Documento, che una serie di attività quali i follow-up dei pazienti non più in trattamento, le attività di screening e di riabilitazione oncologica e tutte le problematiche attinenti alla gestione delle cronicità possono essere gestite in strutture sanitarie territoriali ad hoc di nuova istituzione, con una forte e strutturata collaborazione tra specialisti ospedalieri e medici di medicina generale. Abbiamo colto, da parte dei pazienti, soddisfazione nei confronti delle proposte contenute nel Documento del Tavolo Tecnico, anche per la possibilità che molte prestazioni, oggi svolte negli ospedali, possano essere trasferite al territorio continua il prof. Cognetti -. Queste strutture territoriali e il relativo personale sanitario potranno anche integrare nuovi modelli organizzativi e svolgere un ruolo nei pazienti sottoposti a cure palliative (assistenza domiciliare e strutture residenziali), in collaborazione con le organizzazioni no profit addette a questi servizi. Improvvisa emergenza determinata dalla pandemia ha causato uno stravolgimento dell'organizzazione

delle strutture ospedaliere, che ha coinvolto servizi e personale sanitario per fornire assistenza a un numero enorme di pazienti colpiti dall'infezione afferma il prof. Paolo Corradini, Presidente SIE (Società Italiana di Ematologia) e Direttore Ematologia Istituto Nazionale Tumori di Milano -. La telemedicina è stata svolta in modo del tutto artigianale, ma ha offerto un supporto importante e va senza dubbio strutturata ed incentivata, soprattutto per i pazienti in follow-up o per quelli sottoposti a terapie orali in trattamento presso il loro domicilio. Queste modalità di monitoraggio, però, dovrebbero prevedere piattaforme omogenee tra i vari ospedali e meccanismi amministrativi che regolino questa attività, che durante la pandemia è stata impropriamente svolta via telefono o email. Inoltre conclude il prof. Cognetti serve forte impulso alla ricerca traslazionale e clinica, soprattutto nel settore della medicina personalizzata, privilegiando soltanto i progetti più validi e promettenti al fine di aumentare la selettività dei trattamenti con il risultato della massima efficacia e minore tossicità. Dovrà essere previsto un uso più esteso dei test genomici con capacità già dimostrata di markers prognostici e predittivi dei trattamenti oncologici, anche al fine di evitare, per esempio, la chemioterapia adiuvante in molte pazienti con cancro della mammella operato, così ponendo fine alle assurde discriminazioni attualmente in atto tra le Regioni a questo riguardo. Nel webinar intervengono anche Franco Locatelli (Presidente del Consiglio Superiore di Sanità, membro del Comitato tecnico scientifico della Protezione Civile e delegato del Ministro della Salute), Sergio Amadori (Presidente AIL, Associazione italiana contro leucemie, linfomi e mieloma), Elisabetta Iannelli (Segretario Generale Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia FAVO) e Antonio Gaudioso (Segretario Generale Cittadinanzattiva).

Coronavirus, tornano a calare i nuovi casi: 8 Regioni `Covid free`. Bloccati 6 focolai in salumifici e macelli del Mantovano

Coronavirus, tornano a calare i nuovi casi: 8 Regioni "Covid free". Bloccati 6 focolai in salumifici e macelli del Mantovano

[Redazione]

Continua a calare il numero di casi di Coronavirus in Italia. Sebbene negli ultimi giorni vi sia stata una tendenza altalenante, i numeri registrati ieri e diffusi dalla Protezione civile mostrano una leggera diminuzione rispetto a quelli di sabato: 192 i nuovi contagiati rispetto ai 235 del giorno prima. La Lombardia resta la Regione maggiormente afflitta: 98 persone, ovvero più della metà che nel resto Italia (per la precisione il 51,04%). Secondo i dati forniti dalla Regione, è in leggero aumento il numero dei nuovi contagi da coronavirus; dei 98 casi, 43 sono emersi a seguito di test sierologici e 20 sono debolmente positivi). I tamponi effettuati in 24 ore sono stati 8.772. In diminuzione, invece, i morti che sono 6 in un giorno. A livello nazionale sono state 7 le vittime, in netta diminuzione rispetto a sabato quando sono state 21. I morti per coronavirus salgono così a 34.861, secondo i dati del Ministero della Salute. Sono 14642 gli attualmente positivi (+21), risalgono i numeri delle terapie intensive (+3, 74 pazienti in tutto)- Diminuiscono nettamente i tamponi: 37462 contro i 51011 di ieri. Sono invece otto le Regioni Covid free. Tra loro non è la Campania dove comunque i numeri dei contagi restano bassi: 5 positivi su 1.848 tamponi esaminati. Sono i dati resi noti dall'Unità di crisi della Regione Campania. Ad oggi sono 4.719 i positivi su 292.593 tamponi esaminati. Zero i decessi (il totale è pari a 432) mentre sono due le persone guarite (il totale è di 4.086 persone di cui 4.085 totalmente guariti e 1 clinicamente guariti). La situazione più preoccupante riguarda la provincia di Mantova, interessata da una serie di focolai e che ha superato, per numero di nuovi positivi, quella di Milano: 17 (sabato erano 13) contro i 16 nuovi casi del capoluogo lombardo. Sono in particolare macelli e salumifici attenzionati dalla Regione Lombardia: ultimo caso a Viadana, dove in un salumificio sono stati riscontrati 70 positivi. Sono questi gli esiti di uno screening a tappeto che va avanti da giorni, dopo che alcuni focolai si sono diffusi, già a partire da fine giugno, in una zona vicino al Po, tra Viadana e Dosolo. Dall'assessore lombardo al Welfare Giulio Gallera arrivano, però, rassicurazioni: I protocolli Anticovid, messi in atto dall'Ats Valpadana in collaborazione con medici di base, medici del lavoro e aziende ha spiegato hanno permesso di soffocare 6 focolai prima ancora che si propagassero: 1500 tamponi eseguiti, 70 persone positive di cui 58 residenti sul territorio lombardo, 54 in provincia di Mantova e 4 in provincia di Cremona. Leggi anche: Whirlpool Napoli, provocazione degli operai: sito in vendita a un euro su Ebay. Chiamare Patuanelli dopo le dirette Fb Corruzione sui trasporti a Capri, il Riesame rilegge le accuse: contestazione azzerata per La Rana, conferma per De Angelis Maxi blitz contro la pedopornografia, arresti e perquisizioni in 15 regioni Deraglia un treno della Circum, macchinista evita danni gravi a Striano Servizi telefonici a pagamento senza aver mai dato il consenso: undici indagati lunedì, 6 luglio 2020 - 08:18 RIPRODUZIONE RISERVATA

In Veneto multe per chi viola l'isolamento fiduciario

[Redazione]

/* custom css */.tdi_109_07a.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_109_07a.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; } VENEZIA (ITALPRESS) Mille euro di multa per le persone, anche negative, che violano l'isolamento fiduciario. E quanto prevede una nuova ordinanza della regione Veneto, presentata dal presidente Luca Zaia nel corso di una conferenza stampa sull'emergenza coronavirus dalla sede della protezione civile di Mestre. Una quota che si può addirittura moltiplicare (fino a mille euro per ogni dipendente) se la violazione riguarderà un datore di lavoro. Secondo la nuova ordinanza, le Ulss avranno l'obbligo di denunciare e di comunicare al sindaco, al prefetto e alla polizia, i soggetti obbligati all'isolamento fiduciario, per eventuali controlli e misure cautelari. In caso di rifiuto del ricovero da parte di persone risultate positive, l'azienda ospedaliera avrà l'obbligo di denunciare l'ufficio alle forze di polizia. Chiedo che a livello nazionale si possa portare al penale la violazione dell'isolamento fiduciario anche del negativo ha spiegato il governatore. Ne ho parlato anche con il ministro Speranza, mi aspetto che sul ricovero coatto si provveda a trovare la modalità con un decreto, in maniera che i sanitari decidano se provvedere all'isolamento fiduciario in casa, e se il caso è grave, di fare in modo di evitare di disperdere il virus sul territorio. (ITALPRESS). /* custom css */.tdi_108_00f.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_108_00f.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; } /* custom css */.tdi_110_707.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_110_707.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }

Coronavirus: 0 nuovi casi su 238 test in Calabria

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 2In Calabria ad oggi sono stati effettuati 97.671 tamponi (+238). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.183 (+0 rispetto a ieri), quelle negative sono 96.488. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 1 in reparto; 1 in isolamento domiciliare; 182 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 2 in isolamento domiciliare; 433 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 3 in reparto; 15 in isolamento domiciliare; 256 guariti; 19 deceduti. - Crotone: 1 in isolamento domiciliare; 112 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 3 in isolamento domiciliare; 77 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 6.922. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Tweet

In Calabria 0 nuovi positivi al Coronavirus su 531 tamponi giornalieri

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 1In Calabria ad oggi sono stati effettuati 97.433 tamponi (+531). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.183 (+0 rispetto a ieri), quelle negative sono 96.250. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 1 in reparto; 1 in isolamento domiciliare; 182 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 2 in isolamento domiciliare; 433 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 2 in reparto; 16 in isolamento domiciliare; 256 guariti; 19 deceduti. - Crotone: 1 in isolamento domiciliare; 112 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 3 in isolamento domiciliare; 77 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 6.376. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Tweet

Missione lucana di sostegno ai profughi siriani del campo di Corinto

[Redazione]

6/07/2020[newsprotezcivile]Partir oggi alla volta del campo profughi di Corinto, inGrecia, la missione lucana in favore delle popolazioni sfollate provenientiprincipalmente da Siria e Turchia, vittime dei conflitti che da anniinsanguinano lo scenario mediorientale. Le operazioni saranno coordinate dall associazione italo-greca, ufficialmente accreditata, La luna di Vasilika,stabilmente insediata da pi di quattro anni nel campo profughi di Corinto e dialtri centri in Grecia a gestione ministeriale da parte delle autorit elleniche: obiettivi della missione, rimandata a causa dell emergenza dacoronavirus e che avr la durata complessiva di dieci giorni, saranno laconsegna agli ospiti della struttura del materiale di sostegno e primo soccorsoraccolto in Italia e segnatamente in Basilicata nei mesi scorsi ed ilconsolidamento della strutturazione istituzionale per facilitare lacollaborazione nel prossimo futuro, contestualmente ad una attenta valutazionedelle reali necessit dei profughi all interno del campo per capire di cosaessi abbiano effettivamente bisogno, ha dichiarato il capo spedizione EgidioLacanna di Viggiano. Aiutaci ad aiutare, questo lo slogan dell iniziativa,finalizzata prioritariamente alla raccolta di generi alimentari come il lattein polvere per i tanti bambini ospiti nel campo e di materiali sanitari diprima necessit quali garze, bende, cerotti, shampoo, disinfettanti, coperte,sovente utilizzate anche a mo di vestiti, pannolini e passeggini. Incollaborazione con il gruppo lucano della protezione civile e con la Ong PromoEso, ci occupiamo da oltre cinque anni dell aiuto alle popolazioni bisognoseche ce lo richiedano: non abbiamo mai avuto problemi con le istituzionielleniche, abbiamo lavorato molto anche in Siria, con nostri volontari che pi volte hanno raggiunto il confine turco-siriano, e dal terremoto del 2015 siamooperativi persino in Nepal e dovunque ci sia bisogno, ha precisato Lacanna,direttore operativo del settore cooperazione internazionale, sottolineando chequella in questione gi la seconda raccolta di materiale destinato edinviato in Grecia, prima a Salonicco, ora a Corinto dopo cheemergenzaprofughi si sostanzialmente spostata nella grande periferia di Atene.Accompagnato da una sua collega, un altra cittadina lucana originaria diAvigliano, alla guida di un camper-furgone con una capacit di stoccaggio eduna portata massima di 18 quintali, il capo missione raggiunger il centro diCorinto allo scopo di verificare effettivamente quali siano le condizioni deitanti profughi chevengono concentrati, in fuga dalla guerra nei loro Paesidi provenienza e con il desiderio di arrivare in Europa per trovare la pace,una casa, la possibilit di una vita migliore e dignitosa. La coordinatricedel centro di raccolta di Lagonegro che ha raggiunto numeri record, RobertaCaramia, ha inteso ringraziare personalmente chi tanto si speso in questapratica spontanea di solidariet assicurando i tanti donatori sulla effettivaconsegna del materiale ricevuto alle persone che ne hanno effettivamentebisogno e cui destinato.

Rafforzamento dei controlli sulle strade della provincia durante l'estate, riunito il Comitato per l'Ordine la Sicurezza

L'incontro in Prefettura di Lecce. Sono stati pianificati i servizi di vigilanza e le azioni di prevenzione e contrasto dei comportamenti pericolosi.

[Redazione]

Il tema della sicurezza stradale assume nella stagione estiva connotazioni di particolare attualità e rilevanza, in considerazione del notevole incremento del traffico sulle strade da e per le località rivierasche e nella fascia notturna verso i luoghi di aggregazione giovanile. Per questi motivi nei giorni scorsi, presso la Prefettura di Lecce si è svolta una riunione del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, alla quale hanno partecipato anche i rappresentanti della Asl di Lecce; del 118, dei rappresentanti di Anas e del Servizio Strade della Provincia di Lecce; dei comandanti dei Vigili del Fuoco; della Polizia Stradale e provinciale, oltre che con il Coordinamento provinciale della Protezione Civile. L'obiettivo dell'incontro è stato quello di pianificare il rafforzamento della vigilanza sulle strade e le azioni di prevenzione e contrasto ai più pericolosi comportamenti alla guida, quali l'eccesso di velocità, o la guida in stato di alterazione dovuta all'assunzione di alcool o sostanze stupefacenti. Durante il tavolo si è deciso di implementare le verifiche sui veicoli commerciali e su quelli adibiti al trasporto professionale dei passeggeri. Il Comitato, ha altresì richiesto ai sindaci dei comuni della provincia di Lecce, per tramite del Presidente Stefano Minerva, la massima collaborazione delle polizie locali sulle arterie stradali di competenza. Inoltre le associazioni di volontariato della Protezione Civile, sono state invitate a fornire soccorso ai cittadini in caso di rallentamenti e ingorghi stradali causati da incidenti o particolari condizioni di traffico.

Coronavirus, Protezione Civile: i dati del 6 Luglio - Minformo

Minformo.com. Quotidiano d'informazione online: Cronaca, sport, politica, calcio e televisione.

[Redazione]

Visualizzazioni 463 Come ogni giorno anche oggi, lunedì 6 Luglio 2020, la Protezione Civile ha comunicato i dati relativi al Coronavirus. Complessivamente in Italia ci sono 241.819 casi (+208): i guariti sono 192.241 e le vittime sono 34.869. Le persone attualmente malate di Coronavirus sono 14.709: i pazienti ricoverati sono 946, le persone in terapia intensiva sono 72 e infine ci sono 13.691 persone in isolamento domiciliare. In totale sono stati effettuati 5.660.454 tamponi. I casi testati sono 3.412.010.

Coronavirus Campania: contagi e morti oggi 6 luglio: bollettino ufficiale

[Redazione]

Sono cinque i nuovi positivi al coronavirus in Campania, su 1.848 tamponi analizzati. Salgono così a 4.719 le persone affette da SARS-CoV-2 dall'inizio della pandemia in Campania, a fronte di 292.593 tamponi analizzati (circa la metà sono però i tamponi sui singoli pazienti: gli altri sono tamponi di controllo). Questi i dati diffusi dalla Protezione Civile Nazionale alle 18 di domenica 5 luglio per quanto riguarda la regione campana. Aumenta anche il numero dei guariti: due in più nelle ultime 24 ore, mentre resta stabile il numero dei decessi. Dei due guariti, che portano il totale a 4.086, una è considerata totalmente guarita, l'altra lo è solo "clinicamente", ovvero risulta completamente priva di sintomi ma in attesa che i due tamponi consecutivi certifichino l'assenza dell'infezione. Nel focolaio di Mondragone, nella mini zona rossa dei palazzi ex Cirio, sono 75 i positivi su oltre 700 tamponi effettuati: un solo guarito finora. Nelle scorse ore la Regione Campania ha modificato le linee guida per l'utilizzo dei mezzi pubblici regionali e locali: rimane ancora in vigore l'obbligo di indossare le mascherine, ma non ci sarà più il distanziamento sui mezzi (sarà però necessario osservarlo nelle stazioni, alle fermate e nelle aree di servizio) a partire dal 9 luglio prossimo. In Campania resta pressoché stabile il numero dei ricoverati ordinari (uno in meno, dopo che nei giorni scorsi il dato era raddoppiando passando da poco meno di venti a quasi quaranta persone), mentre le terapie intensive dei reparti Covid sono vuote. Questi i dati aggiornati alle 18 di domenica 5 luglio come comunicato dalla Protezione Civile Nazionale per quanto riguarda la Campania:

CORONAVIRUS - Il virologo Tarro: "Per il prossimo autunno saremo in larghissima parte naturalmente immunizzati, serve una cura più che un vaccino, possiamo riaprire tutto, stadi, cinema, teatri, concerti, manifestazioni"

[Redazione]

Il virologo Giulio Tarro ha rilasciato un'intervista a Paolo Becchi per "Libero Quotidiano": Giulio Tarro, nato a Messina il 9 luglio 1938, si è laureato con lode in Medicina e Chirurgia all' Università di Napoli nel 1962. Già professore di Virologia Oncologica dell' Università di Napoli, primario emerito dell' Ospedale "D. Cotugno", è stato "figlio scientifico" di Albert B. Sabin. Per primi hanno studiato l' associazione dei virus con alcuni tumori dell' uomo presso l' Università di Cincinnati, Ohio. Tarro ha scoperto la causa del cosiddetto "male oscuro di Napoli", isolando il virus respiratorio sinciziale nei bambini affetti da bronchiolite. In questa intervista Giulio Tarro risponde in modo molto articolato sull' emergenza Covid19. Cos' è il Covid19? Creato in laboratorio, come dichiarato da Luc Montagnier, oppure naturale? Epidemia o endemia ci spieghi le differenze? Nel 2002- 2003 c' è stata la Sars; poco dopo, c' è stata una malattia pressoché identica, la Mers, in Medio-oriente, proveniente dai cammelli; oggi c' è il Covid19, una forma di polmonite atipica. Tutto inizia il 31 dicembre 2019, quando viene comunicato dalle autorità cinesi all' Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) un focolaio epidemico di polmonite in corso di diffusione nella città di Wuhan (11 milioni di abitanti). Il 7 gennaio 2020 gli studiosi cinesi sono in grado di identificare un nuovo coronavirus (2019-nCoV) come causa dell' epidemia. Dopo tre settimane dalla prima comunicazione all' OMS viene confermata la trasmissione interumana del virus. Nel giro di poche settimane vengono rilevati nuovi casi in nazioni diverse, in tutto il mondo e in tutti i continenti. Il 16 gennaio, i ricercatori del Centro tedesco di Ricerca infettiva di Berlino sviluppano una nuova metodica di laboratorio per diagnosticare il nuovo coronavirus, e l' OMS ne pubblica le linee guida. Il 28 gennaio, i ricercatori del laboratorio di identificazione virale dell' Istituto australiano per l' infezione e l' immunità "Peter Doherty" di Melbourne dichiarano di aver cresciuto il nuovo virus in colture di tessuto dopo il suo isolamento dalla prima persona da loro diagnosticata con questa nuova infezione. Anche questa ricerca viene condivisa con l' OMS. L' epidemia a febbraio inizia a diffondersi rapidamente. L' 11 marzo 2020, l' OMS dichiara la COVID-19 pandemia, in quanto l' epidemia è diffusa in vastissimi territori e continenti. Per la Sars, la Mers e il Covid19 c' è sempre stato un intermediario, ossia un animale. Nel caso del Covid19 pare sia stato un pipistrello. È noto a tutti ormai che questa sindrome è cominciata dal mercato del pesce di Wuhan. Ma c' è anche un' altra possibilità, come rilevato da alcuni miei illustri colleghi, ossia che questo virus provenga dal laboratorio di Wuhan. Non c' è nessuna evidenza scientifica per cui possiamo affermare che il virus sia stato creato in laboratorio. Numerosi ricercatori sono andati a predire le sequenze genetiche del Covid19 evidenziando una percentuale di differenza dal virus del pipistrello ma ciò probabilmente è dovuto al fatto che ci sono stati vari passaggi con un animale intermedio come il pangolino, non perché sia stato modificato artificialmente. Quindi io escludo l' origine artificiale. Tuttavia, non è impossibile che un ricercatore o un tecnico possa portare fuori, ovviamente si presume inconsciamente, un virus dal laboratorio. Si cura il Covid19? Senz' altro il virus si può combattere, anche nei casi più gravi, con i diversi antivirali utilizzati ad oggi, c' è addirittura un antimalarico che va per la maggiore. Per i casi più clinici la risposta più efficace si trova negli anticorpi: gli anticorpi dei guariti per quelli che sono malati in fase critica, prima di passare al ventilatore. Ci parli della sieroterapia. Ha senso concentrarsi su questa terapia perché abbiamo già a nostra disposizione gli anticorpi dei guariti che possiamo ricavare con la plasmaferesi, una tecnica di separazione del sangue che viene usata per diversi scopi. La cura con il plasma dei pazienti guariti da Covid19 si sta sperimentando in tutto il mondo. È una terapia, dimostrata con lavori scientifici pubblicati, che consiste in 200 ml di plasma i quali in 48 ore azzerano il virus. Non sono notizie campate in aria, ma pubblicate su giornali scientifici. Prassi utilizzate in particolare dai cinesi che hanno avuto un' esperienza recentissima e che si usavano già nelle esperienze con la Mers e in altri Paesi, come

Germania, Stati Uniti, Israele. In Italia si stanno ottenendo dei risultati positivi. Voglio ricordare che non ci troviamo di fronte a una terapia sperimentale da dover studiare. È una pratica conosciuta da secoli, utilizzata anche da Pasteur nell' Ottocento: si sono sempre prelevate le gammaglobuline dai guariti per curare i malati. La trasfusione di plasma è stata utilizzata con successo nelle altre due epidemie da coronavirus, la Sars del 2002 e la Mers del 2012, - riuscendole rapidamente a circoscrivere - immettendo il plasma in uno stadio preciso della malattia; e cioè quando già si evidenzia una scarsa ossigenazione e il paziente è sottoposto a ventilazione assistita con casco C-pap, ma non è ancora intubato. È una terapia che, come molte, presenta rischi ma, francamente, non si capisce proprio perché l' Oms - che ne aveva confinato l' utilizzo "solo nel caso di malattie gravi per cui non ci sia un trattamento farmacologico efficace" - non ne abbia suggerito, almeno, la sperimentazione durante questa emergenza Covid19. Le posso dire che oltre alla sieroterapia, anche l' antimalarico sta dando ottimi risultati. Il mondo è alla ricerca spasmodica di un vaccino. È una soluzione? Nell' affrontare le epidemie servono due cose: competenza e ordine, soprattutto nelle vaccinazioni. La soluzione non sarà il vaccino anche perché in questo momento non ce l'abbiamo. Per un vaccino efficace e "privo di rischi" ci vogliono "almeno diciotto mesi" e non è detto che in questo caso funzioni perché non esiste un solo Covid19. Un virus può mutare in appena cinque giorni. Sulla sostanziale differenza del virus presente qui da noi con quello di Wuhan, già a fine febbraio c' era uno studio, riportato anche nella dichiarazione del dottor D' Anna, che evidenziava come ben cinque nucleotidi del ceppo padano risultassero differenti rispetto al ceppo cinese di Wuhan. Il vaccino, per principio, è un metodo di prevenzione. Quello contro l' Aids lo aspettiamo da 30 anni e non siamo riusciti a trovarlo. Siamo in presenza di un virus estremamente mutevole. Esistono più versioni del virus ed è per questo motivo che non può esserci un vaccino in grado, come nell' influenza, di metterci al riparo completamente. Difatti, se il virus ha come sembra più varianti, sarà complicato avere un vaccino che funzioni in modo efficace, esattamente come avviene per i vaccini antinfluenzali che non coprono tutto. Il virus sta realmente perdendo virulenza? Quando ce ne libereremo? Il Covid19, più che perdere virulenza, si comporta come i virus influenzali che dapprima si espandono con l'epidemia, poi dopo che la popolazione sviluppa gli anticorpi e si immunizza, il virus non può più circolare. Questo vale in linea di principio per tutti i virus naturali. Ritengo che in estate, quasi sicuramente, saremo abbastanza immunizzati. Col caldo tutto dovrebbe tornare alla normalità. Nella stagione successiva, se dovesse ripresentarsi, il virus potrebbe attaccare solo quei pochi che non hanno ancora sviluppato gli anticorpi. Secondo uno studio inglese, più del 60% degli italiani è stato contagiato ed ha sviluppato gli anticorpi. Per il prossimo autunno noi saremo, in larghissima parte, naturalmente immunizzati. A mio avviso, il Covid19 potrebbe sparire completamente come la prima SARS, oppure ricomparire come la Mers, ma in maniera localizzata

o cosa più probabile diventare stagionale come l' aviaria. Per questo serve una cura più che un vaccino. Come mai un virus appartenente alla famiglia dei coronavirus ha generato così tanti problemi. Ritiene realmente che ci sia un collegamento tra le vaccinazioni antinfluenzali e la pandemia? Per rispondere a questa domanda sono necessarie delle premesse e delle argomentazioni, partendo da alcuni numeri, tra l' altro al centro di alcune ricostruzioni giornalistiche negli scorsi mesi e motivo di discredito nei miei confronti e di alcune mie dichiarazioni, fondate e non campate in aria. Esiste un famoso lavoro dell' esercito americano che indica l' aumento del rischio di contrarre il coronavirus del 36% nei soggetti che hanno effettuato il vaccino antinfluenzale. Interessante è anche uno studio della scuola olandese, pubblicato nel 2008, su un' epidemia da pneumococco e da meningococco attivata dal virus dell' influenza e dal virus respiratorio sinciziale. A Bergamo, il vero epicentro dell'emergenza come sottolineato da più parti, dove si è verificato qualcosa di ingestibile e che francamente ha stupito anche me, che mi trovo a lavorare con epidemie da decenni, c' è stata una richiesta di ben 185mila dosi di antinfluenzale. In concomitanza c'è stata un' endemia da meningococco per cui sono state richieste 34mila dosi. Tutti questi eventi sono sicuramente importanti, specialmente se messi a confronto con quello studio sull' esercito americano e quello olandese sul virus respiratorio sinciziale. L' inquinamento, oltre che le temperature, come da Lei già sottolineato, influiscono sul virus? Ci sono sicuramente delle relazioni e a ciò aggiungerei una cosa forse sottovalutata da molti. Il fatto che i focolai di

coronavirus italiano siano nella Pianura Padana, principalmente in Lombardia e Veneto, potrebbe dipendere da fattori ecologici, come alcuni tipi di concime industriale. Questi potrebbero aver alterato l'ecosistema vegetale e, quindi, animale nel quale uno dei tanti coronavirus normalmente in circolazione può aver avuto una inaspettata evoluzione. Pensa che si possa incolpare la Cina di quello che è successo? Il discorso è molto più complesso. È facile voler trovare un responsabile, è tipico dell'uomo. Mi sono già espresso in merito all'origine naturale del virus ed eviterei di trasformare la Cina in un capro espiatorio, per giustificare inefficienze che sistemi sanitari all'avanguardia non dovrebbero avere. È necessaria un'argomentazione. Sulla diffusione del Sars-Cov 2, conta la zoologia correlata a una certa latitudine geografica. I virus influenzali hanno origine o da alcuni animali volatili o da alcuni animali acquatici. In primis i pipistrelli: è stato calcolato che nell'intestino di un pipistrello della Cina meridionale si celino almeno 50 tipi di coronavirus diversi. E, considerando che il pipistrello ha anche una grande importanza alimentare nel Paese, non ci si può certo stupire che il 3% degli agricoltori di tutta la Cina risulti positivo ai coronavirus: nella stragrande maggioranza dei casi fortunatamente si tratta di forme benigne. Coronavirus e Sars sono due parenti stretti, in quanto fanno parte della stessa famiglia e hanno la stessa derivazione animale. La "prima" Sars però, in rapporto a quello che fu il suo livello di diffusione, probabilmente può considerarsi anche più temibile: durata sei mesi, in Cina colpì 8mila persone e ne uccise 774, giungendo così a un tasso di mortalità totale del 10%. Il Covid19 invece, pur con un'estensione epidemica maggiore (in Cina è stata colpita una popolazione di circa 81mila persone), a circa quattro mesi dall'inizio dell'epidemia ancora non supera il 3-4% di mortalità. Le vittime accertate finora infatti sono qualcosa in più di 4mila. In Italia l'indice di mortalità non è da sottovalutare, tuttavia bisogna tener conto che riguarda pur sempre i contagiati ospedalizzati, che sono meno dei contagiati asintomatici o che non hanno bisogno di cure ospedaliere. Un virus che crea qualche grattacapo: richiede una larga e pronta disponibilità di postazioni per la terapia intensiva e in un certo senso inchioda alle loro responsabilità pregresse coloro che hanno gestito la Sanità pubblica nel passato, autorizzando tagli senza criterio. Tuttavia, anche i trattamenti d'emergenza riguardano uno spicchio molto ridotto della popolazione, e cioè il 4,7%. Con l'ebola chiaramente non ci sarebbero paragoni. L'Italia come ha gestito l'emergenza? Ritengo che siano state decise misure con una tempistica poco felice: varate in ritardo sull'effettiva convenienza ma al momento giusto, se vogliamo dire così, per aumentare stress e panico. Stress e panico di cui qualcuno sicuramente dovrà pagare il conto. È acclarato che in Italia il virus circolava probabilmente già da moltissimo tempo. In Lombardia è scoppiata una "bomba atomica", tutto in un lasso di tempo troppo breve a fronte della capacità del Sistema Sanitario. L'Italia ha chiuso i voli diretti con la Cina, senza controllare gli arrivi indiretti attraverso gli scali e quindi è stato possibile aggirare il divieto. A tutto questo si aggiunge lo sfascio del nostro Sistema Sanitario Nazionale: dal 1997 al 2015 sono stati ridotti del 51% i posti letto delle terapie intensive. A gennaio quando si è saputo dell'epidemia in Cina, l'Italia non ha fatto nulla. La Francia - che non aveva nel tempo ridotto le terapie intensive - a inizio anno si è preparata e le ha raddoppiate. Noi no, siamo arrivati tardi. Sarebbe stato opportuno per esempio pensare per tempo a un raddoppio dei reparti di terapia intensiva. A ciò si deve aggiungere l'esistenza dei tuttologi, ma soprattutto le tante, troppe, divisioni nell'ambiente scientifico, a tratti perfino pretestuose. Il "lockdown" era l'unica soluzione? L'immunità di gregge, inizialmente auspicata dal Regno Unito si è rivelata un fallimento: lo stesso Boris Johnson si è ammalato e ha cambiato rapidamente strategia. Su questo si è fatta molta confusione. Inizio col dire che io sarei stato favorevole alla ricetta utilizzata in Israele e quindi alla protezione degli anziani, lasciandolo però circolare tra i più giovani, che hanno maggiori difese immunitarie verso questo virus. Al riguardo possiamo fare un confronto con la madre di tutte le pandemie, la Spagnola. La Spagnola, al contrario del Covid19, era un virus influenzale che arrivava in un periodo, quello della Prima Guerra Mondiale, di per sé già drammatico - con persone denutrite e in condizioni di igiene e salute molto precarie - che nella seconda ondata, colpì soprattutto i giovani e risparmiò in gran parte gli anziani, già immunizzati perché avevano maturato gli anticorpi di virus precedenti. Il Covid19, al contrario, è un virus che è meno aggressivo sui giovani e sui bambini. I casi di polmoniti interstiziali e trombo-embolici polmonari registrati sono soprattutto su soggetti anziani e con patologie pregresse. Sarebbe stato

auspicabile parlare di immunità di gregge partendo dai giovani. L'immunità di gregge è quella che normalmente si cerca di ottenere con una vaccinazione verso un determinato agente che può essere un virus o un batterio. Attraverso questa si riesce ad ottenere il 95% della risposta immunologica delle varie persone, per questo si parla di "gregge". Il che vuol dire arrivare ad un numero che ci rende abbastanza tranquilli sul fatto che quell'agente non circolerà più, perché troverà gente vaccinata e quindi verrà bloccato. Inizialmente, il primo ministro inglese ne parlò, poi ha cambiato idea, essendo egli stesso protagonista del contagio. In merito al lockdown dico semplicemente che a mio avviso non ha senso, quantomeno non più e sarebbe insensato riproporlo nuovamente, come più volte si minaccia di fare. Il virus, così come tutti i virus, prolifera in spazi chiusi. Il sole e il mare sono gli antivirali per eccellenza. La stagione estiva e la salsedine sono ottimi alleati. Ad ogni modo consiglio a tutti di stare all'aperto. Aiuterà a curare anche le ferite dell'anima provocate dal lockdown Possiamo riaprire e se sì come? Sì che possiamo riaprire tutto, sarebbe sciocco fare diversamente. Io riaprirei i teatri, i cinema, gli stadi, insomma tutto. Il buon senso nell'affrontare la vita rappresenta già un'ottima precauzione contro il virus, o meglio contro i virus e batteri con cui quotidianamente veniamo a contatto. Hanno già riaperto tutti, non capisco perché noi in Italia non lo facciamo. Bisogna riaprire, certo con intelligenza e buon senso, ma non possiamo morire di fame o sviluppare malattie mentali per questo motivo. Cosa pensa dei protocolli e del distanziamento? Trovo esagerato il tutto. Le malattie infettive si sono, da sempre, combattute con l'isolamento dei "soli" soggetti infetti. Nell'affrontare il Covid19 si sono isolate, in teoria, milioni di persone non isolando de facto i soggetti infetti. Il sistema di monitoraggio si è rilevato molto poco efficiente. Le abitazioni, gli ospedali ma soprattutto le RSA si sono rilevati ambienti assai confortevoli per il virus. A mio avviso si è fatto il contrario di quello che andava realmente fatto. Il calcio e lo sport un rischio? Ritengo che pur con le debite distanze da rispettare sempre, almeno in questa fase iniziale, si potrebbe tornare allo stadio già da domani. Idem per cinema, teatri, concerti e persino per le manifestazioni. Sono veramente utili le mascherine e i guanti? Penso che ci siano tutte le condizioni per non indossare le mascherine all'aperto. Meno che mai sono consigliabili per un anziano che con queste temperature potrebbe subire aumenti pericolosi dell'anidride carbonica. È concreto il rischio di una seconda ondata? Il Sars-CoV2 fa parte della popolazione virale dei coronavirus. E come tale si comporta, con un inizio ed una fine. Queste persone che fanno previsioni anche sull'ipotesi di una seconda ondata, sono le stesse che dicevano che in Germania, dopo appena due giorni dall'inizio della fase 2, il valore R_0 era di nuovo salito a 1. Cosa non vera, perché due giorni non bastano per osservare un incremento del valore di riproducibilità virale di cui stiamo parlando. Il valore R_0 in Germania è salito a 1,1? Sì, quindi un infettato può contagiare un'altra persona in caso vi siano stati contatti fra i due. Oppure se l'infettato ha avuto contatti con più persone, può averle contagiate tutte. Questo valore R_0 però ha una validità sensibile nel momento in cui la fase epidemica è al massimo della sua diffusione, non ora. Quando ci si trova in un momento di decrescita, come in Italia o in Germania, le cose non vanno più considerate in modo così grave e pessimistico. Quindi non credo che una seconda ondata ci sarà. O presumibilmente, se ci dovesse essere, troverebbe molta parte della popolazione già immunizzata. Di numeri se ne sono dati tanti: può spiegarceli? Alta mortalità? L'alta mortalità è dovuta non certo a un virus più cattivo, ma alla sottostima del numero dei contagiati, soprattutto nel Nord Italia. In Italia, i contagiati da Covid19 non sono quelli conteggiati dalla Protezione civile, basandosi solo sui pochi tamponi diagnostici effettuati dalle Regioni. Assolutamente no. Le stime più attendibili prospettano, al pari delle periodiche epidemie influenzali dai sei ai dieci milioni di contagiati da Covid19, solo in Italia. A questo dato sicuramente non marginale, se ne deve aggiungere un altro. Credo e lo dico convintamente, che vi sia un'eccessiva enfasi nella divulgazione dei numeri. In base ai dati dell'Istituto Superiore di Sanità di cartelle cliniche relative ad esami autoptici eseguiti su presunte vittime da Covid19 abbiamo che in 909 casi solo 19 sono da attribuirsi come causa diretta e reale al Sars-CoV2. Sottolineo che col tempo, rispetto alle analisi iniziali, dove vi era un'attenta analisi delle cartelle cliniche dei pazienti, si è forse fatto confusione tra persone con coronavirus e persone morte di coronavirus. A proposito di esami autoptici: le cremazioni che sono state effettuate per rispettare un'apposita

ordinanza del Ministro della salute erano indispensabili? La vicenda autopsie, per altro molto ridotta nell' epidemia cinese a Wuhan, è stata inizialmente molto importante per i casi italiani. Infatti ha dimostrato che la mortalità non avveniva per la polmonite interstiziale, ma soprattutto per un meccanismo trombo embolico dei piccoli vasi di diversi organi vitali e pertanto l' importanza, ovvia per un pronto soccorso o letti in reparti di terapia intensiva, di utilizzare l' eparina ed il cortisone. Il "consiglio" del Ministero della Salute a non effettuare autopsie non poteva certo riferirsi ad un rischio di contagio per un virus che non sarebbe sopravvissuto su cellule non più viventi, ma ha permesso poi con l' eccessivo uso della cremazione di togliere quella che è sempre stata la base di una diagnosi anatomopatologica in grado di distinguere una morte da epatite virale in confronto ad una epatite da blocco di calcolo del coledoco non diagnosticato, questo vale ovviamente in particolare per le morti da tromboembolia dei piccoli vasi degli organi vitali, che non venivano salvati dalla somministrazione di ossigeno. Sistema immunitario, controllo dello stress e vitamine. Sono alleati preziosi? Sicuramente e mi faccia dare un consiglio "prezioso": noi dobbiamo staccare la spina ad una "informazione" ansiogena e ipocritamente intrisa di appelli a "non farsi prendere dal panico". Bisogna considerare che oltre il 99% delle persone che vengono contagiate dalla malattia guariscono ed i loro anticorpi neutralizzano il virus e possono pertanto essere utilizzati per i contagiati più gravi. Come prevenzione si suggerisce quanto già conosciamo per il raffreddore e l' influenza: frequente ed approfondito lavaggio delle mani e del viso, coprirsi con il gomito da tosse e starnuti, stare a casa se ammalati, richiedendo l' immediato intervento sanitario se intervengono difficoltà respiratorie. Le vitamine sono alleate preziose, non solo per combattere il Coronavirus. La vitaminapotenziamento il sistema immunitario e non deve mancare. La sua posizione sulle vaccinazioni è controversa. Dicono sia un "No Vax", è vero? Nella vita io ho studiato per cercare vaccini, quindi declino fermamente questo appellativo. Tuttavia, l' obbligo vaccinale di massa non ha alcun senso ed è a mio avviso controproducente. È chiaro che la vaccinazione, in generale, è un fatto positivo per la salute delle popolazioni ma bisognerebbe fare un' anamnesi di ogni caso, capire quale è la storia di ogni paziente. Noi siamo invece al cospetto di campagne di massa e di medici che per principio dicono che i vaccini non hanno effetti collaterali. Ma è assurdo. Il vaccino è di per sé un farmaco e può avere effetti collaterali, anche gravi. Loading...

Corona virus: Italia, 14709 positivi a test (+67 in un giorno) con 34869 decessi (8) e 192241 guariti (133). Totale di 241819 casi (208) - Noi Notizie.

[Redazione]

Corona virus: Italia, 14709 positivi a test (+67 in un giorno) con 34869 decessi (8) e 192241 guariti (133). Totale di 241819 casi (208) Dati della protezione civile 6 Luglio 2020 5330622 1711 coronavirus italia bollettino oggi 6 luglio 2020 nuovi casi contagiati morti 1 Dati odierni diffusi dal dipartimento della protezione civile. [INS::INS][audicentrale][vendesi-masse] allegro italia

41

42

Muretto lungomare Torre San Giovanni (Ugento): c'è il progetto esecutivo, i lavori partiranno entro pochi giorni

La Giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo per la realizzazione dei lavori di ripristino del muretto sul lungomare di Torre San Giovanni

[Redazione]

Torre San Giovanni (Ugento) La Giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo per la realizzazione dei lavori di ripristino del muretto sul lungomare di Torre San Giovanni, ampiamente danneggiato dall'ondata di maltempo dello scorso novembre. L'intervento è finanziato per un importo di 119mila euro anticipati dal Comune con fondi propri, in attesa di sapere se ci sarà o meno il rimborso legato al riconoscimento dello stato di calamità naturale richiesto a Regione e Ministero. Le lungaggini dell'iter sull'accertamento della calamità, con il conseguente prolungato blocco dell'avvio lavori, avevano acceso nelle scorse settimane la polemica in città. In risposta, il Sindaco Massimo Lecci rimarcava la necessità di attendere i tempi tecnici: procedendo autonomamente e facendo partire subito i lavori, il Comune avrebbe infatti rischiato di pregiudicarsi la possibilità di ottenere il rimborso. Oltre al danno non può esserci anche la beffa, aveva dichiarato Lecci a Piazzasalento. L'approvazione del progetto esecutivo per i lavori suscita ora perplessità: un cambio di rotta rispetto a quanto detto nei giorni scorsi? Assolutamente no risponde il Sindaco. Il Comune sta portando avanti i vari step sul piano tecnico per essere pronto a partire; parallelamente aspettiamo che si sblocchi la situazione a livello ministeriale, con la pubblicazione dell'ordinanza della Protezione civile e l'invio dei moduli per ultima ricognizione sullo stato in cui versa il muretto sul lungomare. Riteniamo ci vogliano ormai pochi giorni prosegue Lecci. Appena pubblicata l'ordinanza, invieremo tutti i materiali richiesti; intanto avvieremo la procedura di gara per assegnazione dei lavori e subito dopo apertura del cantiere. Tutto questo non è in contrasto con l'accertamento dello stato di calamità naturale e non pregiudica eventuale futuro ottenimento del rimborso. Se rimettere in piedi il muretto prima della fine dell'estate sembrava fino a qualche settimana fa un miraggio, ora diventa un'ipotesi concreta. Stiamo lavorando in questa direzione conclude Lecci. Nel giro di pochi giorni i lavori dovrebbero partire e si concluderanno altrettanto velocemente, anche chiedendo alla ditta di fare doppi turni.

piazzasalento

Acquarica del Capo | Alessano | Alezio | Alliste (Felline) | Andrano | Aradeo | Casarano | Castrignano del Capo (Giuliano di Lecce - Salignano - Santa Maria Di Leuca) | Castro | Corsano | Cutrofiano | Diso | Gagliano del Capo | Galatone | Gallipoli (Rivabella - Lido Conchiglie) | Giuggianello | Giurdignano | Maglie | Matino | Melissano | Melpignano | Miggiano | Minervino di Lecce (Cucumola - Specchia Gallone) | Montesano Salentino | Morciano di Leuca (Barbarano del Capo - Torre Vado) | Muro Leccese | Nardò (Boncore - Cenate - Santa Caterina - Santa Maria al Bagno - Sant'Isidoro - Villaggio Resta) | Neviano | Nociglia | Ortelle (Vignacastri) | Otranto | Parabita | Patù (Felloniche - San Gregorio) | Poggiardo (Vaste) | Porto Cesareo | Presicce | Racale (Torre Suda) | Ruffano | Salve (Pescoluse - Porto Vecchio - Torre Pali - Lido Marini) | San Cassiano | Sanarica | Sannicola (Chiesanuova - San Simone) | Santa Cesarea Terme (Cerfignano - Vitigliano) | Scorrano | Seclì | Specchia | Spongano | Surano | Taurisano | Taviano (Marina di Mancaversa) | Tiggiano | Tricase (Depressa) | Tuglie | Ugento (Gemini - Torre San Giovanni) | Uggiano la Chiesa (Casamassella) |

Coronavirus. Calabria senza nuovi casi positivi [IL BOLLETTINO REGIONALE]

Coronavirus. Calabria senza nuovi casi positivi [IL BOLLETTINO REGIONALE]

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' Il dato Coronavirus. Calabria senza nuovi casi positivi IL BOLLETTINO REGIONALE In Calabria ad oggi sono stati effettuati 97.671 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.183 (+0 rispetto a ieri), quelle negative sono 96.488. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti:- Catanzaro: 1 in reparto; 1 in isolamento domiciliare; 182 guariti; 33 deceduti.- Cosenza: 2 in isolamento domiciliare; 433 guariti; 34 deceduti.- Reggio Calabria: 3 in reparto; 15 in isolamento domiciliare; 256 guariti; 19 deceduti.- Crotone: 1 in isolamento domiciliare; 112 guariti; 6 deceduti.- Vibo Valentia: 3 in isolamento domiciliare; 77 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 6.922. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. 06-07-2020 17:03 Condividi NOTIZIE CORRELATE 06-07-2020 - ATTUALITA' Kiwanis, consegnata la Barella antimicrobica Covid al Reparto di Terapia intensiva e Anestesia del Gom di Reggio Calabria Nell'ambito del service nazionale 'DONIAMO UN RESPIRO' 06-07-2020 - ATTUALITA' Morto Ennio Morricone, era cittadino onorario di Catanzaro Abramo: "Catanzaro non dimenticherà la sua grande lezione di arte e vita" 06-07-2020 - ATTUALITA' Governance poll 2020. Falcomatà in fondo alla classifica del Sole 24 Ore Indice di gradimento dei Sindaci: il primo cittadino di Reggio bocciato dai sondaggi 06-07-2020 - ATTUALITA' E' il momento delle gomme estive! La differenza fondamentale tra pneumatici estivi e invernali è già visiva poiché si riferisce al battistrada 06-07-2020 - ATTUALITA' Ecopiana contro l'interdittiva antimafia: 'La nostra impresa è basata sulla trasparenza' Il Tar accoglie la sospensiva e si attende la decisione di merito

Incendio a Vallo della Lucania: in fiamme il tetto del Palazzo Vescovile

[Redazione]

Paura a Vallo della Lucania dove, nella mattinata di oggi, 6 luglio, è divampato un incendio sul tetto del Palazzo Vescovile. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco del distaccamento di Vallo della Lucania, i volontari di Protezione civile, i sanitari del 118, i Carabinieri e la Polizia Municipale. Fiamme sul tetto del Palazzo Vescovile a Vallo della Lucania. Le operazioni di spegnimento dell'incendio sono ancora in corso. Dei volontari, come riporta Infocilento, con l'ausilio di un estintore hanno tentato subito di domare il rogo in attesa dell'intervento dei caschi rossi. Ad assistere alle operazioni anche il vescovo, Mons. Ciro Miniero. Da comprendere le cause del rogo che hanno interessato il tetto dove sono presenti anche dei pannelli solari, ma si ipotizza possa essere stato un corto circuito. Tutte le notizie sul coronavirus. Il sito del Ministero della Salute

Coronavirus, il bollettino delle 18: aumentano ancora le persone attualmente positive

La Protezione Civile ha reso noti i dati relativi alle ultime 24 ore. Sono stati effettuati 22.166 tamponi e individuati 208 positivi al COVID-19.

[Redazione]

La Protezione Civile ha reso noti i dati relativi alle ultime 24 ore. Sono stati effettuati 22.166 tamponi e individuati 208 positivi al COVID-19. Gli attualmente positivi sono 14.709, +65 rispetto a ieri. Nell'ultimo giorno sono morte 8 persone affette da Coronavirus per un totale di 34.869 decessi dall'inizio dell'epidemia. Attualmente positivi: 14.709 Deceduti: 34.869 (+8, +0%) Dimessi/Guariti: 192.241 (+133, +0,1%) Ricoverati in Terapia Intensiva: 72 (-2, -2,7%) Tamponi: 5660.454 (+22.166) Totale casi: 241.819 (+208, +0,09%)

Bollettino Coronavirus, aumentano i casi: da ieri 208 nuovi positivi

[Redazione]

Home Coronavirus, da ieri 208 nuovi casi. Totale sale a 241.819 Incremento di 111 casi nella sola Lombardia Roma, 6 lug. (askanews) Con 208 nuovi casi di positività al coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore, salgono a 241.819 i contagiati dall'inizio dell'emergenza. Sono i dati diffusi dal Ministero della Salute e dalla Protezione civile nel consueto bollettino quotidiano. Da ieri si contano 8 nuovi decessi che portano a 34.869 il numero totale delle vittime nel nostro Paese. Testata registrata presso il Tribunale di Napoli del 12/10/2016 Voce di Napoli nasce con l'intento di parlare e raccontare il lato positivo della città che nasce all'ombra del Vesuvio. L'obiettivo è quello di diffondere tutte le notizie che accadono su territorio napoletano. Oltre le ultime novità, Voce di Napoli si impegna a segnalare gli eventi e le migliori iniziative in corso a Napoli, dagli eventi culturali a quelli culinari passando per tutte le manifestazioni musicali e anche sociali. Nel presente sito la diffusione di materiale audio, video e scritto all'interno di esso può essere utilizzato da altre testate o siti internet a patto di citare visibilmente la fonte vocedinapoli.it e inserire un link o collegamento alla pagina dell'articolo. Per qualsiasi informazione rivolgersi a info@vocedinapoli.it. Tuttavia vocedinapoli.it non si ritiene responsabile dei contenuti dei siti in collegamento, circa la qualità o correttezza dei dati forniti da terzi. Si riserva pertanto la facoltà di rimuovere informazioni ritenute offensive o contrarie al buon costume. 2015-2020 Cookie SRL napoletano